IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 301 — EDIZIONE DI CITTA' — GIOVEDI' 16 DICEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

La situazione parlamentare

Dichiarazioni dell'on. Giolitti

Malgrado il nuovo incidente di ieri, che fece perdere ancora una seduta, la situazione parlamentare non ha mutato fisonomia.

Prima di tutto è bene tener presente che la questione del pane, sulla quale il Governo ha insistito ed insiste, rimarrà all'ordine del giorno della Camera la quale, dopo le feste natalizie, sarà chiamata a discuterla e deciderla.

In quanto alle insinuazioni di qualche giornale, che ha parlato di ritiro del progetto e conseguentemente di abdicazione del Governo al partito socialista, opportunamente è intervenuta la parola del Presidente del Consiglio. Infatti ieri, dopo la discussione al Senato del Trattato di Rapallo, trovandosi in un crocchio di senatori, che commentavano la pubblicazione sopra accennata, essendosi chiesti all'on. Giolitti chiarimenti sul progetto per il prezzo del pane, non senza meravigliarsi della domanda in questa forma rivolta, il Presidente osservò sorridendo che l'episodio dimostra come certi giornali debbansi leggere con molta discrezione. Egli aggiunse che il pubblico deve avere tanto buon senso da non farsi fuorviare da dicerie artificiose e senza base.

L'on. Giolitti dichiarò pure esplicitamente che nulla è più lontano dal pensiero del Governo che il proposito di ritirare il progetto sui cereali, che il Governo sempre ha considerato e considera, oggi più che mai, essenziale alla restaurazione delle finanze dello Stato.

In linea di fatto, egli soggiunse, la verità è questa: Il Governo ha tutta l'intenzione di lasciare liberamente discutere la legge; ma, nello stesso tempo, incalza il termine per la discussione dell'esercizio provvisorio che, ad ogni costo, deve essere approvato dalla Camera e dal Senato entro il mese. E' solo per questa necessità di ordine tecnico e costituzionale che la Camera verrà a discutere prima l'esercizio provvisorio; ma resta inteso che, immediatamente, alla ripresa dei lavori, si continuerà a fondo la discussione sull'essenziale legge pei cereali, discussione che, dopo le vacanze, si potrà liberamente condurre a termine.

Il Presidente del Consiglio ha concluso dichiarando recisamente che ogni interpretazione diversa non ha alcun fondamento e che egli, nel dichiarare l'altro ieri che il Governo resta al suo posto, ha inteso affermare altresì di mantenere integro il suo programma.

Queste le dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

In quanto all'esito della richiesta di esercizio provvisorio, da parte del Governo, sulla quale ieri si facevano delle dubbie previsioni, avendo sondato gli umori dei diversi gruppi della Camera, possiamo affermare, senza tema di errore, che il Governo raccoglierà una maggioranza considerevole.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 15 — Una delegazione tedesca è partita per Belgrado per trattare circa la ripresa dei rapporti commerciali con la Jugoslavia.

(S) **Costantinopoli**, 15 — Naby Bey, delegato ottomano alla Conferenza della pace, è partito oggi per raggiungere il suo posto.

(S) **Berlino**, 15 — La delegazione tedesca è partita questa sera per Bruxelles. Al posto di Siemens, che è impedito, il Governo tedesco ha nominato secondo delegato per le trattative di Bruxelles il banchiere Havenstein.

(S) **Praga**, 15. — Alla Casa del Popolo è stata trovata una corrispondenza cifrata con Mosca ed altro materiale compromettente.

(S) **Tokio**, 15 — I Governi di Wladivostock e della Repubblica della Siberia orientale si sono fusi.

(S) COSTANTINOPOLI, 15 — Secondo notizie pervenute da Batun dopo la conclusione della pace fra l'Armenia e i nazionalisti turchi sono incominciati a Erivan i negoziati per fissare le frontiere armene.

Nizza, 15. — Il Presidente del Consiglio francese Leygues e Lloyd George s'incontreranno a Nizza nei primi della prossima settimana.

Leygues passerà a Nizza le feste natalizie.

(S) **New York**, 15. — Il Dipartimento di Stato dichiara che è stata raggiunta l'unanimità sul *modus vivendi* circa gli antichi cavi sottomarini tedeschi.

Conferenza degli Ambasciatori

(S) PARIGI, 15. — La Conferenza degli Ambasciatori si è riunita stamane sotto la presidenza di Jules Cambon.

Il Maresciallo Foch e il generale Weygand assistevano alla riunione.

— La conferenza ha approvato un regolamento relativo al passaggio delle navi da guerra nel canale di Kiel. Essa inoltre ha deciso di inviare una nota all'Austria per invitarla a prendere i provvedimenti resi necessari dall'applicazione delle clausole del trattato di S. Germano. La conferenza ha proceduto poi allo scambio delle ratifiche dei trattati che conferiscono alla Danimarca la sovranità del territorio dello Sleswig che hanno votato per l'annessione.

Giolitti, Sforza e la stampa francese

L'*Echo de Paris*, in un lungo articolo parlando degli intrighi contro Giolitti, esprime la ferma speranza che quest'ultimo riesca vincitore perchè Giolitti, esso dice, ha dato all'Italia un uomo di Stato che da sei mesi ha reso alla pace europea il più grande servizio.

Il 12 novembre scorso il Min. degli Esteri italiano riuscì a firmare con il Regno dei serbo-croato-sloveni il Trattato di Rapallo che si può liberamente sperare metterà fine alla questione dell'Adriatico.

Il discorso che ha pronunciato il 27 novembre alla Camera italiana per giustificare il suo operato dimostra la sua chiaroveggenza e la sua moderazione.

A Londra alla Conferenza relativa all'Oriente il Min. degli Esteri italiano ha parlato della sola politica collettiva che le tre potenze alleate possono praticare.

Uomo di poche parole ma di una parola, che anche in francese, colpisce per la sua forza, precisione ed eleganza.

Il Conte Sforza, uomo di rara indipendenza di pensieri, rappresenta amabilmente l'Italia seria, con la quale noi desideriamo di collaborare.

Gl' italiani dell'Argentina all'on. Orlando

(S) **Buenos Aires**, 15. — La *Patria degli Italiani* chiede all'on. Orlando di non dimenticare i desideri degli italiani residenti nella Repubblica Argentina di usufruire dei diritti politici secondo la dottrina sostenuta dal giureconsulto argentino Giancarlo Garay.

Francia e Vaticano

(S) **Parigi**, 15. – La Commissione senatoriale degli Affari Esteri oggi durante l'esame della questione del ristabilimento dell'Ambasciata presso il Vaticano è stata informata che sarebbe stata presentata una mozione tendente al rinvio della discussione fino a dopo le elezioni senatoriali poichè numerosi senatori sono impegnati nelle elezioni.

Ribot ha fatto osservare che se i crediti non fossero approvati prima del 31 dicembre dal Senato i crediti votati dalla Camera verrebbero dichiarati decaduti, e tutto dovrebbe tornare in discussione davanti alla Camera. L'esame della questione è stato rinviato in attesa di spiegazioni da parte del Governo.

La nuova conferenza di Bruxelles

(S) **Bruxelles**, 14. — Sono presenti oltre ai delegati del Belgio anche i delegati dell'Inghilterra e parte della delegazione francese.

E' pure giunto il dott. Giannini il quale ha avuto già colloqui con gli altri delegati alleati ed è stato ricevuto dal Ministro delle Finanze del Belgio.

(S) **Bruxelles**, 15. — La Conferenza dei periti alleati all'unanimità ha eletto Delacroix presidente. Essa ha in seguito fissato il programma generale dei suoi lavori e il suo regolamento interno.

Il programma che concerne la situazione finanziaria ed economica e la capacità della Germania sarà comunicato oggi ai delegati tedeschi che parteciperanno domattina alla Conferenza con i delegati alleati.

(S) **Bruxelles**, 15. — Secondo l'*Etoile Belge*, la Delegazione tedesca ha fatto consegnare ai periti alleati della Conferenza di Bruxelles un memoriale in cui espone la situazione economica e finanziaria dell'Impero.

La situazione in Grecia

(S) **Atene**, 15. — Il Governo non ha affatto intenzione di smobilizzare le classi di riserva più anziane particolarmente la classe del 1890, poichè le operazioni continuano nell'Asia Minore e anzi, secondo il rapporto del Ministero della Guerra, il generale in capo Papulas avrebbe dichiarato che la smobilizzazione di qualsiasi classe è per il momento impossibile.

Secondo il programma stabilito per il ricevimento del Re Costantino arrivando a Falero domenica prossima salirà ad Atene per il viale Singros. Il corteo reale si recherà alla Metropoli, poi, giusta il desiderio del Re, il corteo per la piazza della Concordia arriverà all'antico Palazzo Reale ove il Re leggerà il suo messaggio.

Il percorso durerà più di cinque ore.

L'*Eleutheros Typos*, giornale venizelista, domanda che non si ritorni ai metodi del precedente regime in cui le persone venivano incarcerate dietro semplice denunzia anche se dovuta a malevolenza personale.

Il Re Costantino a Venezia

(S) **Venezia**, 15 — A ricevere il Re Costantino alla stazione erano:

Il comandante Papaghiropule che assume il Consolato Generale di Grecia a Venezia, ed altri rappresentanti della Colonia ellenica. Il Re s'imbarcherà sul piroscafo *Imerocky*, che sarà scortato nel suo viaggio ad Atene dell'incrociatore corazzato *Giorgio Averoff* e dal cacciatorpediniere *Kierakion*.

Società delle Nazioni a Ginevra

(S) **Ginevra**, 15. — Il Consiglio della Società delle Nazioni si è occupato stamane del traffico dell'oppio e della compra e vendita di donne e fanciulli e del reclamo dell'India per farsi rappresentare all'ufficio internazionale del lavoro.

Questa sera ha avuto luogo l'elezione di quattro membri non permanenti del Consiglio.

Sembra che il Belgio, il Brasile e la Spagna debbano conservare il loro posto nel Consiglio. Al quarto posto occupato dalla Grecia si è creduto fino ad oggi che una sola potenza, il Belgio, sarebbe candidata. Si annuncia oggi che la Rumenia e la Cecoslovacchia sono pure candidate.

— L'Assemblea della Società delle Nazioni ha proceduto in principio della seduta pomeridiana alla elezione dei quattro membri non permanenti del Consiglio.

Al primo scrutinio la Spagna ha raccolto 35 voti su 39 presenti ed è eletta a membro del Consiglio.

Al secondo giro il Brasile è eletto con 33 voti su 39. Al terzo scrutinio è eletto il Belgio con 24 voti contro 14 alla Cina e al quarto scrutinio la Cina è eletta al posto della Grecia.

Questa mattina l'Assemblea della Società delle Nazioni discutendo sul traffico dell'oppio ha deciso, d'accordo col governo olandese, che era preferibile che la Società assumesse la responsabilità che incombe all'Olanda secondo la convenzione sull'oppio e che incarichi il segretario di raccogliere informazioni sull'applicazione della convenzione nei diversi paesi.

L'Assemblea approva poi, circa il traffico delle donne e dei fanciulli, una risoluzione che chiede agli Stati di far conoscere i provvedimenti presi per combattere il traffico e quelli che contano di prendere. La risoluzione invita il Consiglio della Società a costituire una commissione d'inchiesta di tre membri fra cui una donna per dare informazioni sulla deportazione delle donne e dei fanciulli in Armenia, in Asia Minore in Turchia e nei paesi vicini.

— Dopo l'elezione del Consiglio, l'Assemblea della Soc. delle Naz. ha discusso la questione dell'ammissione dei nuovi Stati e cioè: Austria, Bulgaria, Finlandia e Costarica.

Lord Robert Cecil oppone una pregiudiziale all'eventuale ammissione nella Società degli Stati baltici e caucasici.

Motta dichiara che parlerebbe contro lo spirito della Società se non sottolineasse la mancanza alla Società degli Stati Uniti, della Russia e della Germania. Motta continua dicendo di sperare che la Russia potrà far parte un giorno della Società. In quanto alla Germania ha chiesto a Versailles la sua ammissione e questa le è stata negata. Motta ha compreso tale atteggiamento, ma non lo ha condiviso. Dichiara che la Società porterà in sè un germe di dissolvimento finchè non sarà universale.

— Dopo Motta sale alla tribuna Viviani.

Nessuno qui — continua Viviani — può considerare che la Grande Repubblica americana che rappresentò la forza al servizio del diritto, non abbia il posto in seno alla Società delle Nazioni che sarebbe dovuto alla sua magnifica storia.

Per quel che riguarda la Russia ciò non dipende da noi, ma da essa. Sappiamo che i bolscevichi considerano questa Società delle Nazoni come una società borghese per perpetuare nel mondo le inquità.

Per la Germania non sta a noi chiamarla. Spetta ad essa mettersi in grado di essere ricevuta.

La Germania entrerà nella Società quando essa avrà dato, secondo il testo dell'art. 1° del Patto, le garanzie delle sue sincere intenzioni di adempiere ai suoi obblighi.

Viviani termina dicendo: Se le Nazioni libere che si levarono per rispondere alla sfida gettata non fossero state vittoriose non sareste qui a Ginevra per cercare di ricostruire l'umanità sul diritto.

Dopo l'intervento di Lord Cecil ed un'allocuzione del dott. Nansen l'Assemblea ha votato l'ammissione dell'Austria.

I 35 Stati presenti sono stati favorevoli alla sua ammissione.

Il fiasco del voto per il disarmo

(S) **Parigi** 15 — L'*Agenzia Havas* ha da Ginevra: L'intervento di Leon Bourgeois nella questione degli armamenti è stato fermo ed energico.

Tutti i membri dell'Assemblea hanno reso omaggio alla franchezza del discorso sostanziale del delegato francese la cui tesi non ha sollevato alcuna contradizione.

Bourgeois ha osservato che la situazione dei bilanci militari dei diversi paesi non è un criterio che può imporre una regola comune per la questione degli armamenti.

Le potenze neutrali non hanno distrutto il loro materiale da guerra.

Le potenze belligeranti devono quindi ricostruire il loro, altrimenti le parti non sarebbero eguali. In certi Stati nei bilanci sono comprese le spese per le colonie o protettorati, in altri no, ed infine le condizioni del cambio impediscono qualunque confronto tra i bilanci dei vari Stati.

Dopo l'intervento di Bourgeois, Hymans delegato belga ha proposto di trasformare in voto il paragrafo controverso.

L'insieme delle mozioni sono state approvate ad unanimità.

Si è quindi votato per appello nominale sul paragrafo trasformato in voto.

Trenta nazioni hanno votato a favore; il Cile, il Brasile, la Francia, la Polonia, la Rumania, la Grecia e l'Uruguay hanno votato contro. Molte delegazioni hanno approvato il paragrafo unicamente perchè aveva carattere di semplice voto. L'atteggiamento della Francia ha incontrato la simpatia e l'approvazione di numerosi delegati i quali, per differenti circostanze, sono stati obbligati a votare in modo diverso.

L'inchiesta sulla votazione di sabato

La Commissione degli undici, riunitasi nella mattinata di ieri per licenziare la relazione del Presidente on. Tedesco, dopo lunga e animata discussione cui hanno partecipato tutti i componenti, ha stabilito che nessun rilievo di scorrettezza politica è stato rilevato e che una parte della responsabilità dell'avvenuto risalirebbe ai funzionari dell'Ufficio di Presidenza della Camera e ai due Segretari on. Abisso e Sanna-Randaccio per incompetenza tecnica e disattenzione.

I tre socialisti, on. Lollini, Cazzamalli e Zilocchi hanno insistito per un affermazione di responsabilità anche politica, ma dopo vivo contrasto la Commissione ha deciso di fare un'unica relazione di maggioranza.

Se non che essendo sorti alcuni dubbi all'ultimo momento, la Commissione si è nuovamente riunita ieri, nelle prime ore del pomeriggio e per insistente richiesta dei tre commissari socialisti ha deliberato di procedere ad un supplemento di istruttoria.

L'on. Tedesco comunicando, il contrattempo alla Camera si è impegnato a presentare la relazione nella mattinata di oggi, onde la Camera possa esaminarla e discuterla, improrogabilmente nella seduta odierna.

Ci risulta che la Commissione fu unanime nell'escludere qualsiasi responsabilità, diretta o indiretta, del Presidente della Camera on. De Nicola.

Nei riguardi all'equivoco riferentesi alla compilazione delle liste dei congedi, giustificato colla lunga consuetudine di farne il computo coi criteri anche sabato seguiti, la Commissione deplorando questi criteri propone una modificazione del regolamento, per l'adozione di altri, meglio rispondenti allo scopo.

***

Subito dopo la seduta della Camera, la Commissione s'è di nuovo radunata per proseguire l'istruttoria. Su richiesta dell'on. Bombacci ha proceduto al confronto dello stesso on. Bombacci con il Sottosegretario ai LL. PP. on. Bertini. Ha poi nuovamente interrogato il comm. Montalcini.

Si è avuto più tardi un altro confronto fra il comm. Montalcini e l'on. Bombacci ed infine, la Commissione, ha proceduto ad un terzo confronto Montalcini-Bombacci-Cavazzoni.

Dicevasi ieri sera alla Camera che nessun fatto nuovo sia emerso dal supplemento di istruttoria e si ritiene che la manovra dei socialisti sia stata puramente ostruzionistica.

Corriere parigino

IL PARLAMENTO FRANCESE CONTRO GLI SPECULATORI

DA PARIGI (*E.P.*). — Flandin, deputato del Calvados, si è scagliato contro il traffico vergognoso praticato da diverse persone, investite da un mandato dello Stato, sul carbone e sulla liquidazione degli *stocks* governativi, domandando al Governo che adotti le misure atte ad aggravare le penalità incorse dai colpevoli. Accusò apertamente gli speculatori, i pescicani, i mercanti spudorati, nonchè tutta la folla d'imboscati che trafficavano sulla guerra, mentre i poveri soldati si sacrificavano per la Francia.

Alcuni, egli soggiunse, furono messi in istato di accusa, ma il numero di essi è derisorio, in confronto di tutti quelli che furono protetti dal manto dell'impunità. Concluse raccomandando al Guardasigilli di chiedere al Parlamento delle nuove armi per combattere cotesti trafficanti, giacchè le attuali sono insufficienti.

Il Guardasigilli rispose che il Codice attuale è sufficiente a punire tutti i colpevoli, e che 14 mila sono già in stato d'accusa. Dichiarò energicamente che nessuna grazia sarà ad essi accordata, e che la legge sarà applicata severamente e immediatamente, non soltanto contro gli accusati, ma anche contro i magistrati che si fossero dimostrati troppo deboli o che avessero ceduto a pressioni sospette e di favoritismo.

IL MONUMENTO A GALLIENI A S. RAFFAELE

Prossimamente si inaugurerà a San Raffaele il monumento al gran soldato franco-italiano Gallieni, il salvatore di Parigi, e, quindi della Francia e della guerra europea.

Figlio di italiani, il Gallieni amava Francia e Italia come si amano i propri genitori, ed era spesso felice di conversare non solamente nella nostra lingua, ma spesso volto anche in dialetto lombardo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 15 Dicembre – Presidenza TITTONI

La seduta si apre alle 15.

Frascara. (*Segr.*) Legge il verbale che è approvato.

GIURAMENTI

Giurano i senatori Salvatore Orlando, Pipitone e Curreno.

Sul trattato di Rapallo

Frascara. (*Segr.*) Legge la proposta sospensiva del sen. Mazziotti ed altri.

« Ritenuto che sulla assoluta incertezza attuale circa l'ordinamento che la Costituente di Belgrado darà al nuovo Stato Serbo-Croato-Sloveno convenga soprassedere dall'esame del Trattato di Rapallo, ne invia la discussione dopo che sia intervenuta la regolare ratifica del Trattato stesso da parte di quello Stato in conformità alla costituzione che sarà per adottare ».

Mazziotti. Se il Senato approverà il Trattato questo diverrà un impegno irrevocabile del Governo Italiano. Sia nei riguardi di Fiume che della Dalmazia, e sarà sacrificato il Montenegro. Il Regno Serbo-Croato-Sloveno è in un periodo di formazione: e non si conosce ancora il futuro ordinamento.

Non giova dire che il Principe Reggente ha ratificato il Trattato, o i plenipotenziari serbi hanno assicurato che la ratifica è valida, ma noi non possiamo accontentarci di tale dichiarazione senza entrare nell'esame del merito della questione.

Rileva intanto che per l'art. 52 della Costituzione serba si richiede l'intervento del potere legislativo, tanto più che il Trattato riconosce all'Italia territori che della Serbia formano parte integrale.

Sforza. (*Min. degli Esteri*). Ma questo non tocca a noi di dirlo.

Mazziotti. Ma sì, quando si voglia esaminare il merito della questione. Legge alcuni articoli della legge elettorale politica serba, dalla quale risulta che Fiume, la Dalmazia e Zara fanno parte del nuovo regno da costituire. Non crede poi che la Costituzione serba del 1888 e del 1913 possa invocarsi perchè non si può prevedere quale sarà l'ordinamento del nuovo regno. Sarà un regno unito od una confederazione? Se sarà confederazione i tre componenti dovranno approvare il Trattato singolarmente e se la Costituente non approvasse il Trattato?

Gli animi in quel paese non sono concordi: perchè dovremmo approvarlo prima noi?

Legge le dichiarazioni di due ministri serbi, che, pur dopo aver firmato, han fatto riserve per l'avvenire. E sono state fatte a Belgrado dimostrazioni numerose per impedire che il Principe Reggente ratificasse il Trattato. Cita poi le polemiche avvenute in proposito sui giornali serbi e croati.

Dato questo stato di fatto non crede che si possa approvare il Trattato; donde la necessità d'un breve indugio, fino a quando cioè siano note le deliberazioni della Costituente di Belgrado.

Riconosce lealmente che il Trattato è migliore di quello proposto or sono due anni: l'attesa ed il tempo certo ci furono vantaggiosi, ma abbiamo pur rinunciato a molto di quello che ci assegnava il Patto di Londra.

A proposito dell'interruzione del Min. degli Esteri afferma che noi non dobbiamo nasconderci la verità qualunque essa sia.

Si augura che senza sacrifici di sangue italiano si possa venire all'assetto definitivo della questione di Fiume e dell'Adriatico.

Sforza (*Min. Esteri*). Non ammette che alcuno possa contestarci il possesso delle terre che abbiamo redente. Prega il Senato di non accogliere la sospensione perché è supremo interesse dello Stato che il potere legislativo approvi il Trattato di Rapallo. La sospensione non avrebbe alcun risultato pratico.

Tamassia. Noi voteremo la sospensiva: nel caso fosse respinta prenderemmo il nostro posto di combattimento.

Giolitti (*Pres. del Cons. e Min. Interni*). Le dichiarazioni del sen. Tamassia rivelano quale sia la ragione della sospensiva: si tenta di gettare il Paese in una nuova agitazione che non vuole e non tollererebbe (*Approvazioni*).

Tamassia. Replica (*La sua voce è coperta dai rumori*).

Colonna. Informa il Senato come si svolsero le discussioni in seno alla Commissione che non accetta la proposta Mariotti.

Presidente. Mette ai voti la proposta Maziotti (*Non è approvata*).

Giardino. Parla in nome di un ragguardevole numero di senatori. La questione va considerata soltanto dal punto di vista dell'interesse nazionale, che è la pace, che ci ponga al riparo di nuove guerre. La Nazione deve esser disciplinata in modo di togliere ad altri la voglia di trascinarci a nuove guerre.

Allo stato delle cose non si può negare la ratifica del Trattato, con la massima lealtà, consigliata e voluta da ragioni interne ed estere. La critica al Trattato non è opportuna, perchè contraria ai grandi interessi nazionali, e qualunque discussione potrebbe avere il carattere di politica parlamentare. E' necessario invece esaminare quali saranno le conseguenze del Trattato perchè è bene che il Paese le conosca.

Sa che cosa significhi l'abbandono del Montenegro, la rinuncia all'Albania, ed al canale di Corfù: ma anzi tutto, qualunque possa essere l'avvenire, non una goccia di sangue italiano deve esser versato.

Una cosa urge: che sia ristabilita la disciplina e che si sappia che nessuno può attraversare la via quando è impegnato l'onore e l'avvenire della patria. (*Approvazioni*).

A nessuno siamo secondi nel dividere il dolore dei nostri fratelli che non saranno a noi riuniti. Sappiano i dalmati che restano legati a noi dai più vivi sentimenti di affetto, e che debbono confidare nella nostra secolare civiltà. Noi abbiamo ormai la sicurezza dei nostri confini terrestri, e questo io affermo innanzi al Senato, ed è utile che ciò il popolo sappia, quel popolo che non sopporta sopraffazioni come se ne ebbe esempio a Bologna. Il popolo italiano apprezza la vittoria: sia ad esso rivolto un plauso del Senato (*Applausi*). Il nostro popolo non dimentica i fratelli dell'altra sponda (*Approvazioni*).

Il Trattato di Rapallo provvede male alla nostra difesa nell'Adriatico, sul quale dobbiamo continuamente sorvegliare. Ma farà sorgere vincoli culturali ed economici che daranno buoni frutti: però questi non ci porranno al riparo da imprevedibili avvenimenti.

Noi dobbiamo creare una coscienza nazionale disciplinata, se vogliamo una pace duratura e feconda.

Noi voteremo il trattato prescindendo da qualunque considerazione di persone.

Legge una dichiarazione di voto firmata da 88 senatori, nella quale si afferma che il Trattato di Rapallo in relazione con quello di Versailles assicura i confini terrestri della Patria, ma lascia insoluta la difesa dell'Adriatico, e non risolve convenientemente la questione di Fiume italianissima (*Approvazioni*).

(*Si sospende la seduta per dieci minuti*).

Riaperta la seduta il **Presidente**, da la parola al senatore Valerio.

Valerio. La conseguenza immediata dell'approvazione del Trattato è la immediata annessione della Venezia Giulia all'Italia. Come triestino è lieto di prender parte a questo voto, ma pensa con dolore all'abbandono della Dalmazia italiana. I nostri confini, sulle Alpi Giulie sono assicurati, per virtù dei nostri soldati. (*Applausi*).

Thaon di Revel. Poichè la precisa cognizione della realtà è preziosa guida di condotta nell'avvenire, consentite che succintamente vi esponga la veritiera situazione dell'Adriatico, quale essa risulterà in seguito all'applicazione del Trattato di Rapallo.

Mercè l'annessione dell'Istria, di Cherso e di Lussino noi avremo il completo dominio del Golfo di Venezia con influenza decrescente verso il Sud. Nel medio Adriatico la nostra sicurezza sarà scarsa e nell'Adriatico, inferiore saremo in condizioni peggiori che non durante l'ultima guerra. Difatti per il nuovo possesso della costa albanese al nord di Capo Stylos da parte della Grecia risultando essa padrona delle due sponde del canale settentrionale di Corfù, questa rada, con le sue sentinelle avanzate di Merlera e Fano, dominerà strategicamente il canale di Otranto; l'isolotto di Saseno, se munito di artiglierie di grandi portate, sistemate in caverne, e se accuratamente e con amore preparato per lunga autonomia e resistenza, potrà bensì contrastare ad altri il possesso della rada di Valona ma non potrà assicurarne l'uso a noi; infine Lagosta, per quanto ben munita ed agguerrita, non ci compenserà del maggiore valore di Cattaro, non più attaccabile dal dominante Monte Lowcen, il quale sarà invece elemento formidabile della sua difesa.

L'avvenire dirà se l'integrale indipendenza dell'Albania, del manomesso ed infelice Montenegro e della Dalmazia, (posto che l'annessione non ne fosse stata possibile) se in sostanza un maggiore frazionamento politico della opposta sponda non vi avrebbe giovato; l'avvenire dirà pure se l'amicizia del nuovo Stato Serbo-Croato-Sloveno valeva il sacrificio della Dalmazia e del suo arcipelago.

Taluni di voi, onorevoli Colleghi, forse penserà che la nostra inferiorità strategica in Adriatico potrà in avvenire essere attenuata da una più larga applicazione dei recenti o di futuri mezzi di guerra. Or bene consentite che colui il quale fin dal 1913 non fu favorevole alla costruzione di grossissime navi da battaglia di oltre 30 mila tonnellate per l'Italia e quindi non può essere sospettato di infatuazione per tale tipo di unità di combattimento, vi dichiari ora, che l'era delle grandi navi da battaglia è finita solamente per gli Stati che, come l'Italia di oggi, non hanno i mezzi finanziari per costruirle.

Forse voi mi obbietterete che avendo la nostra marina potuto vincere senza servirsi di grandi navi, se, nell'avvenire, quelle nemiche osassero affrontarci in Adriatico, noi le siluremmo come in passato. A tal riguardo occorre vi avverta che le nuove grandi navi avranno protezione subacquea sicura, che ad esempio le americane *Tennesee* e *Maryland* avranno ben cinque doppi fondi, e che nella lotta fra carene e siluri la vittoria è tuttora molto incerta; onde le fortune del siluro potrebbero in avvenire diventare più rare.

Oltre le navi maggiori le marine continueranno ad avere incrociatori, cacciatorpediniere e sommergibili i quali ultimi non ancora sono stati svalorizzati dagli idrofoni, dalle torpedini da rimorchio e dalle bombe da getto.

E nei riguardi degli apparecchi aerei, quali ne saranno le gesta?

Accettando senza alcuna prevenzione qualunque futurismo, anche il più spinto, vorremo noi armare le coste con cannoni di gittate fantastiche? di 200 km. di portata? Sia pure, ma nessuna artiglieria, nessun impiego di nuovi mezzi bellici potrà consentire un'efficace ritorcimento delle facili offese cui è esposta la nostra costiera aperta, ricca di abitati, di industrie, con le ferrovie litoranee per lunghi tratti lambite dal mare e facilissimamente interrompibili, tre volte più densa di popolazione che non la costiera opposta, quando si ponga mente che questa ultima costiera è invece coperta da vicino ed a distanza da fitti sbarramenti di isole e di scogli, ha numerosi ottimi ancoraggi, pochi centri abitati, poche industrie e non ha ferrovie litoranee.

Mentre l' insorvegliabil nemico, sia esso marittimo od aereo; potrà sferrare le sue offese dalla frontiera insulare e raggiungere inavvertitamente la nostra costa; le nostre controffensive dovendo invece partire dal continente e dovendo traversare o sorpassare gli sbarramenti insulari, saranno segnalate prima di arrivare all'opposta sponda continentale, ove giungendo troveranno già pronta la difesa, ed i nostri velivoli da bombardamento saranno ricevuti da quelli da caccia nemici, già in quota pronti ad abbatterli.

Nessuna arma dell'avvenire avrà la virtù di cambiare la geografia e l'idrografia dell'Adriatico, il quale rimarrà pur sempre un corridoio, la cui sponda orientale dominerà l'occidentale. Nell'Adriatico o si domina o si è dominati.

Potrà l'amicizia Serbo-Croata-Slovena migliorare i nostri confini marittimi? Per oltre trent'anni fummo alleati dell'Austria-Ungheria e ciononostante i nostri confini orientali del maggio 1915 non erano affatto migliori di quelli del 1866.

Possa il trattato di Rapallo apportare tutti gli effetti dai suoi negoziatori sperati! Stabilite finalmente frontiere di pace con il vicino d'Oriente, ne abbia l'Italia schietta amicizia, e fecondi, cordiali scambi si attivino con esso; non sorgano mai più ragioni di dissidi; le guerre siano in eterno spente! Questo l'augurio! Ma... non son molti anni si affermava finita l'era delle guerre, quando improvvisa se ne scatenò una quale non mai prima la eguale; e, nostro malgrado, per salvarci, dovemmo parteciparvi. Il passato ci ammaestri per il futuro.

Sappiano gli italiani che nonostante il nostro completo dominio del Golfo di Venezia ed il nostro possesso di Pola e di Lussino, l'effettivo controllo del rimanente dell'Adriatico sarà delle forze navali che potranno appoggiarsi alla Dalmazia, al suo arcipelago ed a Cattaro. Non mai dimentichino i governanti d'Italia, che, se in deprecata guerra tali forze navali apparterranno a potenza mediterranea, non solamente il vettovagliamento ci sarà contrastato nel Tirreno ed impedito dall'Adriatico, ma non essendo in questo caso l'Adriatico unico o principale teatro di guerra, noi dovremo tanto più rinunciare a concentrare le nostre forze marittime contro le avversarie nel teatro principale della lotta, quanto meno la nostra costiera adriatica sarà stata in tempo opportuno munita di apprestamenti difensivi e di ancoraggi nauticamente sicurissimi; i quali se indispen-

sabili in guerra per assicurare l'efficienza del naviglio ed il tempestivo suo impiego strategico, saranno in pace utilissimi, economicamente e commercialmente.

La Marina italiana, on. Colleghi, ha dato nell'ultima guerra luminose prove di comprendere che i problemi navali vanno sempre considerati dal triplice punto di vista politico, militare — territoriale e militare — marittimo. La nostra Marina ha dimostrato di saper moltiplicare ed adattare le sue attività alle più svariate congiunture, di sapere dare valido aiuto ed assistenza anche al di là delle proprie competenze, di saper proteggere le vie del mare ed assicurarci rifornimenti necessari ai fronti di guerra ed alla Nazione, ma poiché rinnovandosi malaugurate eventualità belliche, molto ardui, complessi e gravi di incognite saranno ancora i suoi compiti, essa più che mai avrà bisogno della verra autorevole efficace vigilante sollecitudine affinché sia mantenuta nella indispensabile efficienza di mezzi, di uomini e, particolarmente, di animi.

Dimostratovi, on. Colleghi, che il Trattato di Rapallo non risolve italianamente il particolare problema strategico dell'Adriatico e non semplifica il problema generale navale negli altri mari italiani, consentite che vi manifesti la grande mia tristezza per il deliberato abbandono del più caro e più lungamente sospirato trofeo di guerra, nel cui pensiero i combattenti del mare per 41 mesi silenziosamente, ma pertinacemente, lottarono fino al completo disfacimento dell'avversario.

L'animo mio non sa darsi pace dell'abbassamento della bandiera che non potuta alzare nel luglio 1866, perchè allora la sorte delle armi ci era stata avversa, noi issammo nel novembre 1918, perchè vincitori.

Di tutte le rinuncie quella di Lissa è la più penosa; ed essa sarà certamente amaramente sentita dai gloriosi nostri Colleghi superstiti di quella giornata: da Paolo Orengo allora Comandante dell'Esploratore; da Napoleone Canevaro Capo di St. Maggiore di Augusto Riboty sul « Re di Portogallo »; da Enrico Gualterio naufrago del « Re d'Italia »; da Leone Reynaudi sottoten. di vascello sull' « Ancona ».

Ad essi volgo un affettuoso saluto di gratitudine perchè anche nel ricordo del loro cinquantenne dolore, Lissa fu vendicata.

Altro saluto di gratitudine vada ai baldi marinai alla cui perseverante paziente abnegazione, ai cui meditati temerari ardimenti l'Italia è particolarmente debitrice della sua vittoria sul mare.

Le marziali virtù dei marinai della Vittoria sopravvivano nei marinai della Pace, ma sovratutto sia sempre incrollabile negli animi loro la fedeltà alla disciplina ed al dovere; ed allora anche di essi si potrà dire: « ben meritarono della Patria ». (*Lunghi applausi, caldissime congratulazioni*).

Hortis. si suole che i sacrifici sostenuti dall'Italia per soccorrere gli alleati non siano stati giustamente apprezzati, e che nulla abbiamo avuto in confronto degli altri, nè colonie, nè protettorati nè altro.

Però abbiamo assicurato il confine nostro già segnato dai romani, e questo è un gran fatto.

Fiume libera vivrà vita italiana, ed è in contatto diretto con la provincia dell'Istria.

Ricorda la storia romana e veneta per ciò che riguarda la Dalmazia, la quale è tutta di sentimenti italiani, ed entra a descrivere le varie regioni della Dalmazia, le quali sempre dettero indubbia dimostrazione di sentimenti italiani, e noi non possiamo dimenticarcene.

Nè per il presente nè per il futuro l'approvazione del trattato di Rapallo può significare l'abdicamzione dell'Adriatico (*Applausi*).

Egli ha sempre voluto l'accordo dei popoli per evitare le guerre, e si augura che ciò avvenga riguardo ai nostri nuovi vicini, ma ne dubita specialmente dopo le dichiarazioni di uomini politici serbi, ricordate già dal sen. Maziotti.

Dichiara che voterà in favore (*Approvazioni*).

Barzilai. Non è insensibile a quanto dissero Hortis e Valerio, sull'abbandono dei fratelli dalmati e di quello del basso Adriatico, ma un maggiore numero di porti adriatici, in nostro possesso diminuirebbe la nostra forza difensiva, ma ciò non toglie che sia doloroso doverci rinunciare.

Ricorda i fasti ed i nefasti del governo austriaco in Dalmazia, la quale però non cessò mai di essere testimonianza splendida della nostra civiltà e della nostra stirpe.

Ricorda alcuni patti del trattato di Campoformio che non furono sufficienti quattro grandi guerre, per distruggerlo, e continua ricordando i più grandi fasti del nostro risorgimento e della formazione della nostra unità, spessissimo applaudito dal Senato.

I fatti storici della nostra risurrezione sono quelli che maggiormente influiscono sull'animo suo per dar voto favorevole al trattato.

Per 30 anni fummo legati alla triplice alleanza, ma la fatalità storica, reso nulli gli effetti che ne dovevano seguire, per il tradimento e la mancanza di fede nei nostri alleati.

Entra ad esaminare il Trattato di Rapallo e lo confronta con il precedente del 66 stipulato per terza persona, Napoleone III.

Rivolge un saluto di gratitudine ai colleghi che organizzarono la vittoria.

Noi entrammo in guerra con un patto che non ci accordava la città di Fiume, e la nostra pace non si potrà raggiungere se non con un compromesso e quello che è stato firmato, ci lascia nell'animo grandi amarezze, ma ha dei grandi vantaggi su quelle che antecedentemente ci era stato prospettato. Riconosce che il Governo ha fatto quello che nell'interesse del paese doveva fare.

Esalta la conquista della nostra linea di confine, e il possesso di Trieste. che non potrà a meno di essere un fattore di ricchezza nazionale, perchè la porta di tutto il commercio dai mari all'Oriente.

Nell'interesse della futura amicizia con gli slavi del Sud noi non domandiamo nulla a loro e loro non danno nulla a noi: e questo è il lato più apprezzabile del Trattato di Rapallo.

Dobbiamo essere sinceramente amici dei jugoslavi, per impedire agglomeramenti e congiure che giornalmente si scoprono ai nostri danni.

I serbi devono esserci amici perchè noi decidemmo la neutralità perchè non ci saremo mai prestati ad aggredire la Serbia, e di ciò essi debbono aver memoria.

L'Italia deve risolvere la pace di fatto, sorpassando le presenti difficoltà, che non sono lievi, ma che sapremo, superare. Augura all'Italia un periodo di tranquillità, per il suo rapido risorgimento (*Applausi vivissimi - Molti senatori si recano a stringere la mano all'oratore*).

La seduta è tolta alle 19.

Oggi seduta alle 15.

Camera dei Deputati

Seduta del 15 – Presidenza BERENINI – Ora 15

Morisani (*Segr.*). Legge il verbale della seduta precedente E' approvato.

PER L'ON. MURIALDI

Berenini (*v.-pres.*). Annunzia la morte dell'on. Luigi Murialdi. Rievoca la figura politica, l'attività molteplice del collega estinto. Ne elogia l'ingegno e il carattere.

Brezzi (*dem. lib.*). Commemora l'on. Luigi Murialdi.

Pietriboni (*rad.*). Si associa alla commemorazione.

Sacchi (*rad.*). Tra i rumori otruzionistici dei socialisti si associa alla commemorazione dell'on. Murialdi.

Beviene (*dem. lib.*) Si associa al rimpianto generale.

Boggiano-Pico (*pop.*) Si associa in nome del gruppo popolare.

Soleri (*Consumi*) Si associa in nome del Governo.

Berenini (*v. pres.*) Propone che la Camera invii alla famiglia dell'on. Murialdi le sue condoglianze — (*La Camera approva*)

Giarace' (*dem. lib.*) Commemora brevemente l'ex deputato Evangelista Rizza.

Flamingo (*dem. lib.*) Si associa.

Micheli (*Agricoltura*) Si associa pel Governo.

Sull'incidente di sabato scorso

Berenini (*v. pres.*) Fa sapere che solo per domani potrà essere pronta la relazione della Commissione d'inchiesta sulle votazioni nominali della seduta di sabato scorso.

Sarà fatta stamane e distribuita stasera; propone che la seduta sia rinviata a domani.

Amendola (*dem. lib.*) Si duole che la relazione non sia pronta per la seduta odierna, ma ammonisce che l'incidente di sabato scorso non deve assumere carattere di esagerazione. Propone che la seduta si riprenda alle 18.30.

Meschiari (*rep.*) Propone che la Camera riprenda i suoi lavori, invertendo l'o. d. g. Polemizza coi socialisti, applaudito dalla maggioranza, dice che il paese ha già giudicato il miserevole incidente di sabato scorso, al quale incidente s'è voluto dare un significato di gravità dalla solita schermaglia opportunistica.

Matteotti (*soc.*) Hai rovinato il partito repubblicano. (*Rumori. Commenti*).

Meschiari (*rep.*) Sono un repubblicano onesto. (*Approvazioni. Rumori dei socialisti*).

Modigliani (*soc.*). Comincia col controbattere le osservazioni dell'on. Meschiari.

Tofani (*lib.*). Qui non è Bologna (*Approvazioni*).

Modigliani (*soc.*). Ha l'aria di protestare contro le interruzioni *ostruzionistiche* della maggioranza. (*Ilarità generale*).

Osserva che non riguarda il suo gruppo l'accenno della schermaglia opportunistica. E' il primo a riconoscere che non bisogna ingigantire l'incidente di sabato sul quale bisogna discutere con grande probità e con grande ponderazione (*Ilarità generale*). In ogni modo è convinto di trovarsi di fronte a una questione grave di ordinamento interno. Rileva la falsificazione della votazione incriminata di sabato. Non ritiene perciò che la Camera possa tranquillamente riprendere i suoi lavori prima di sapere il risultato dell'inchiesta.

De Martino. (*lib.*) Siccome è convinto che non ci sono responsabilità politiche da accertare, (*Proteste dei socialisti. Rumori. Commenti*), ritiene che sia bene sbrigare al più presto la questione.

Berenini. (*v. pres.*) Avverte che la Camera si trova di fronte alle proposte degli on. Meschiari, Amendola e Modigliani.

Modigliani. (*soc.*) Parla per una mozione d'ordine. Crede che si debba votare il rinvio puro e semplice della seduta a domani in ossequio al deliberato dell'altro ieri della Camera (*Commenti*).

Pietriboni (*rad.*). Propone che, secondo la sostanza del deliberato dell'altro ieri, la Camera ascolti alle 18.30 il risultato delle indagini della Commissione, dopo di che la Camera sarà padrona di decidere quello che vorrà. (*Commenti*).

Gronchi (*pop.*). Si associa alla proposta dell'on. Petriboni semprechè sia pronta la relazione della Commissione. Se no, è favorevole al rinvio a domani della seduta. (*Applausi dei socialisti. Ilarità generale. I popolari sono fra loro discordi*). Gronchi dichiara di non parlare a nome del gruppo.

Amendola (*dem lib.*). E' fermo nella proposta che la Commissione sia ascoltata stasera. (*Applausi*).

Meda (*Tesoro*). Dichiara che il Governo, non avendo nulla in contrario a che la Commissione faccia stampare e distribuire la sua relazione, si astiene e si rimette per questo alla Camera (*Commenti*).

Maffi. (*soc.*) Rivendica in mezzo all'ilarità generale il diritto di parlare. Non si riesce a sentire che cosa voglia dire l'oratore urlatissimo, tra gli applausi ironici della maggioranza. I socialisti protestano contro il vice presidente. Questi a sua volta ammonisce l'assemblea ad ascoltare l'oratore. Mentre quest riprende a parlare, sempre inascoltato, tra l'estrema e il gruppo popolare avviene uno scambio di invettive. Quindi i socialisti si scagliano violentemente contro l'on. Coda, al quale l'on. Serrati grida *venduto* e l'on. Barberis *pescecane!!*

Maffi. Conclude finalmente dichiarando che ha parlato in segno di protesta. (*Rumori*).

Tedesco. (*dem lib.*) Quale presidente della Commissione d'inchiesta invitato a parlare dice che la Commissione, mentre stava terminando i suoi lavori, ha sentito il bisogno d'un supplemento di istruttoria. Quindi ritiene che la seduta debba rimandarsi a domani.

Amendola. (*dem. lib.*) Tra i rumori generali e le interruzioni vivaci dei socialisti protesta contro la rilassatezza della Commissione.

Meschiari. (*rep.*) Si augura che almeno domani la Commissione venga a qualcosa di serio e di definitivo.

Berenini. (*v. pres.*) Mette ai voti la proposta di rinvio della seduta a domani (*E' approvata*).

Toglie la seduta alle 17.

Notizie parlamentari

Interrogazioni e interpellanze

L'on. Olivetti ha rivolto una interrogazione ai Ministri dell'Industria e dell'Agricoltura per conoscere quale politica intendano seguire in materia di produzione e distribuzione di fosfati e materie fertilizzanti per l'agricoltura.

Per i combustibili

L'on. U. Bianchi, ha presentato una mozione con cui richiama il Governo ad una efficace politica di combustibili.

La situazione a Bologna

Ieri si sono riuniti in una sala di Montecitorio alcuni deputati e senatori per esaminare la situazione creatasi a Bologna.

Hanno partecipato alla riunione, fra gli altri gli onorevoli Miliani, Cappa, Sarrocchi, Sandrini e i senatori Pini, Dall'Olio, Malvezzi, Sappio, Albertone.

I convenuti hanno formulato alcuni rilievi che sottoporranno, illustrandoli, all'on. Giolitti, dal quale saranno ricevuti in giornata.

Radicali, riformisti e Rinnovamento pel prestigio dell'Italia all'estero

Iersera si sono riuniti a Montecitorio i rappresentanti dei gruppi radicale (onorevoli De Vito, Casertano, La Pegna, Pietriboni, e Filesi), riformista (onorevoli A. Beneduce, Reale e Cocurza) e di Rinnovamento (Gasparotto, Manes, Janni, Zerboglio e Coda, per l'esame della situazione politica e parlamentare creata dalla sospensione del dis. di legge sul pane in seguito al ben noto incidente delle votazioni di sabato scorso. Essi, dopo un interessante dibattito, hanno approvato il seguente o.d.g.:

I direttori dei gruppi radicale, riformista, e rinnovamento, compresi della necessità di affrettare la risoluzione di tutti i provvedimenti diretti a rafforzare la situazione economica e finanziaria del Paese e il prestigio dell' Italia all' estero, dichiarano di voler agire concordemente perchè la Camera, suprema espressione della volontà del Paese, abbia a discutere e risolvere tutti i più urgenti provvedimenti interessanti la vita politica ed economica della Nazione, anche senza interruzione dei lavori parlamentari ».

Siamo inoltre informati che gli stessi rappresentanti dei tre gruppi torneranno a riunirsi fra qualche giorno per occuparsi di altre questioni di vitale interesse nazionale, compresa quella di Fiume.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 15 corr. ha pubblicato:

R.D. legge che estende la disposiz. del 1° comma del R.D. legge 2 maggio 1920, n. 521, ai mutui occorrenti al Ministero delle Colonie per costruire nelle colonie case popolari o economiche da darsi in affitto al personale civile e militare dipendente dallo Stato ed avente ivi residenza.

R.D. che impone un dazio doganale alla esportazione dalla Tripolitania e dalla Cirenaica del tonno pescato nelle acque di quelle regioni e dei sottoprodotti di esso.

Id. che modifica l'art. 41 del regol. organico dell'Ammin. delle PP. e TT., approvato con R.D. 14 ott. 1906, n. 546.

Id. che istituisce due Consigli di ammin. per la gestione della Dir. centr. automobilistica e sopprime lo speciale consiglio di ammin. istituito presso il 6° regg. genio (ferrovieri) per la gestione del servizio e del materiale automobilistico di cui al R.D. 23 maggio 1915, n. 761.

Id. che proroga sino al 30 apr. 1921 la efficacia delle disposizioni concernenti la facoltà di mantenere in servizio gli avventizi presso le varie amministrazioni dello Stato.

Id. che proroga al giorno 30 aprile 1921 la durata dei provvedimenti autorizzati dal D.L. 13 aprile 1919 n. 563, per l' erogazione di sussidi a favore dei mutilati, invalidi, vedove ed orfani dei militari morti in guerra, già appartenenti all'esercito ed all'armata austro-ungarica e residenti nel territorio che venne occupato in virtù dell'armistizio.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TORINO, 14 ore 21.50 (*Arriv. a noi il 15 alle 9!*) — (*ermon*) — Oggi alle quattro parecchi agenti della P. S. sostavano presso il portone della Questura centrale allorchè, d'improvviso un individuo s'è avvicinato ed ha sparato a bruciapelo diversi colpi di rivoltella. La guardia regia Francesco Salvi è caduta col capo fracassato da un proietto, l'agente investigativo Giovanni Righiatti è stato fulminato da un proietto nel capo, il vice-brigadiere Ettore Zanetti ha avuto la mandibola fratturata da un terzo proietto. L'assassinio, profittando della confusione, ha tentato di fuggire. Inseguito da alcuni agenti che gli sparavano dietro è caduto presso l'angolo della p. San. Carlo con la v. Roma. Era ferito gravemente. E' stato riconosciuto per Vincenzo Todeschini di venti anni, soldato di fanteria in licenza per convalescenza. Aveva seco la tessera della Federazione socialista giovanile.

Il Todeschini é morto. Era nato a Cuneo il 18 maggio 1900 da un capo-stazione delle ferrovie. Era di mestiere tipagrafo. Il Righiatti aveva la moglie e una bambina. Così l'agente Salvi. Il vice-brigadiere Zanetti é stato dichiarato guaribile in due mesi.

MANTOVA, 15. – *Anche la censura proletaria!* — I tipografi della *Voce di Mantova*, foglio liberale democratico, si rifiutarono di comporre il racconto di alcuni incidenti tra fascisti e forza pubblica, e pretesero di lasciar sul giornale uno spazio bianco con la scritta: « Censura proletaria! ». All'opposizione della Direzione scioperarono. La sezione della Federazione del Libro ha respinto la loro pretesa riconoscendo giusta l'opposizione della Direzione e li ha invitati a riprendere il lavoro.

BOLOGNA, 15.— *Un altro consigliere socialista tratto in arresto.*— Questa mattina alle 6 è stato arrestato il cons. di maggioranza Cambise. Atri due consiglieri, il Frattini e il Pizzirani, sono già da parecchi giorni ospiti della Repubblica di S. Marino per sfuggire al mandato di cattura anche per loro emesso dall'autorità giudiziaria.

MONFALCONE 14. — *Scontro ferroviario a Duino Mabresina* — Ieri il treno proveniente da questa stazione, giunto a quella di Duino Mabresina, per un falso scambio, andò ad investire una macchina ferma su un binario di manovra.

Si deplora la morte del capo treno Piva Benedetto e parecchi feriti.

Il responsabile del falso scambio, tale Grossel Enrico, é stato arrestato.

Italia Centrale

LUCCA, 14. — *Conflitto fra socialisti e fascisti.* — Ieri un forte gruppo di socialisti tenne un comizio. Sopravvenuto un nucleo di fascisti locali rinforzati da compagni giunti da Pisa, si venne ad un contradditorio, che presto degenerò in conflitto, con sparo di revolver da parte dei socialisti.

La forza pubblica subito s'interpose separando con un cordone i contendenti ma la lotta con sparo di colpi di revolver continuò, rimanendo feriti alcuni carabinieri.

Vistasi aggredita la forza pubblica fu costretta a reagire e si ebbero complessivamente venti feriti, dei quali due gravi e tre gravissimi, che nella notte morirono.

Si fecero parecchi arresti e stamane l'ordine era già completamente ristabilito.

DALLE COLONIE

Il Governatore di Tripoli alla Comm'ss. del Garian

Alla Commissione rappresentante il recente Convegno del Garian che gli ha presentato un memoriale riassumente i voti dei convenuti, il Governatore della Tripolitania, comm. Mercatelli, ha così risposto:

« Accetto i voti del Governo del Garian che mi farò un dovere di trasmettere e forse presentare personalmente al governo del Re. Sono fatti da persone saggie mosse solo dal desiderio di giovare al proprio paese e perciò degne di studio da parte mia e del Ministero, ma non si possono considerare come voti di una rappresentanza vera e legale della Tripolitania. I convenuti del Garian non hanno offerto la garanzia di essere i mandatari di tutta la popolazione e alcuni di essi non rappresentano che minoranze insignificanti ».

« Intere regioni si sono astenute dall'intervenire. Ora la Tripolitania non può avere che una sola rappresentanza vera e legale, un suo Parlamento regolarmente eletto e costituito secondo le leggi fondamentali. Avrei tuttavia consentito di esaminare e discutere la questione sollevata dal Garian se non mi fosse proibito da una grave pregiudiziale. Del governo del Garian hanno fatto parte, ed anzi hanno avuto ingerenza prevalente, persone di regioni che tengono prigionieri; contro giustizia e senza accusa, soldati italiani. Il governo del Garian, tollerando la presenza di tali persone e rimettendosi alle loro deliberazioni di rilasciare e decidere circa la liberazione dei prigionieri italiani si è reso solidale con loro senza ragione e senza necessità. Posso adunque per deferenza personale a voi che mi presentate questi voti accettarli e trasmetterli al Governo centrale. Non posso entrare in discussione fino a quando i prigionieri non siano liberati e voi non vi sarete sciolti dalla solidarietà che vi lega a quelle persone le quali, contro ogni legge umana e divina, hanno in dispregio ogni legge umana e divina. Vi ringrazio d'altronde di esservi presentati a me e di aver avuto fede nel governo della Tripolitania e nel Governo italiano che certo non verranno mai meno ai loro impegni e ai loro doveri verso queste popolazioni ».

Esposizioni e Congressi

2ª FIERA COMMERCIALE DI BRUXELLES

La Camera di Commercio di Roma comunica:

Dal 4 al 20 aprile p. v. avrà luogo a Bruxelles la seconda fiera commerciale ufficiale promossa dell'Amministr. Comunale.

Gli affari vi saranno trattati su campioni, modelli, disegni, fotografie, albums ecc. Le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse direttamente al Comitato: 19 Grand Place – Bruxelles, prima del fabbraio prossimo. Le condizioni per l'ammissione e le altre disposizioni relative sono ostensibili alla Segreteria della stessa Camera di Commercio.

IL CONGRESSO DEGLI ELETTRICISTI

FIRENZE, 15. — Si è aperto stamane il Congresso nazionale della Federazione Italiana dipendenti aziende elettriche. Sono all'ordine del giorno, fra gli altri, questi due temi: « Situazione internazionale » e « Organico unico ».

TEATRI ED ARTE

L'ARRIVO DI TOSCANINI A NEW-YORK

New-York, 15. — E' sbarcata dal *Presidente Wilson* l'orchestra del maestro Toscanini, accolta entusiasticamente da una folla di italiani e di americani. Particolarmente festeggiati furono Toscanini e il violino solista Virgilio Ranzato che qui gode di grande popolarità.

CREDITO E BANCHE

Per gli scambi con l'estero

I soci dell'Istituto Cooperativo Italiano per gli scambi coll'Estero si sono riuniti in assemblea generale straord. per la nomina del nuovo Cons. di amministrazione e per l'elezione dei Sindaci.

L'Istituto, eretto in ente morale autonomo con decr. 5 Giugno 1919, sorse con un capitale di fondazione di un milione cento quaranta mila lire, ed è chiamato a stabilire relazioni commerciali con i paesi esteri. Compiendo l'Istituto una funzione di alta importanza nei riguardi dell'economia generale nazionale, appena costituito si sentì subito la necessità dell'aumento del capitale, ciò che è avvenuto in questi giorni con l'aumento a cinque milioni al quale hanno largamente contribuito le più importanti Federazioni di cooperative di consumo aderenti alla Confederazione Cooperativa Italiana, sottoscrivendo complessivamente un milione e mezzo.

Nel Consiglio d'Amministrazione in rappresentanza del movimento cooperativistico bianco sono stati chiamati l'on. Stefano Cavazzoni, l'avv. Vincenzo Mangano, il sig. Pietro Gotelli. Fra i Sindaci è stato eletto poi l'avv. Ercole Chiri, segr. gen. della Confederazione Cooperativa Italiana.

SITUAZIONE DELLA BANCA D'INGHILTERRA

Londra, 14. — Il bilancio della Banca d'Inghilterra al 1 Dic. corr. era il seguente in lire sterline:

Emissione	
Biglietti emessi	141.617.535
Debito di Stato	11.015.100
Altre garanzie	7.434.900
Oro	123.617.535
	141.167.535
Banca	
Capitale sociale	14.553.000
Depositi pubblici	21.651.393
Depositi vari	142.685.454
Tratte	9.124
Eccedenza	3.308.867
	182.207.838
Garanzie e valori di Stato	93.896.073
Altre garanzie	75.352.624
Biglietti di riserva	11.135.385
Oro e argento in riserva	1.823.756
	182.207.838

SITUAZIONE DELLA BANCA TEDESCA

Berlino, 14. — Il bilancio della Banca imperiale tedesca al 23 nov. u. s. segnalava in confrontato a quello della precedente settimana, le seguenti variazioni in milioni di marchi:

	15 nov.	23 nov.
Incassi oro	1.092	1.092
Incassi argento	7	7
Bigl. dell'imp e b. di cassa	20.762	19.905
Portafoglio	52.559	49.782
Avanzi	14	25
Titoli	223	221
Circolazione	63.104	62.592
Depositi	16.698	13.107

Scienze e Lettere

REALE ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 19 corr. alle 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

ORDINE DEL GIORNO:

Elezione del Segretario e del Segretario aggiunto della Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Scioperi all'estero

NORVEGIA

(S) **Cristiania**, 15. — Lo sciopero dei ferrovieri è terminato. I ferrovieri hanno proceduto ad una votazione puramente formale. La circolazione riprenderà al più presto possibile. I ferrovieri non hanno guadagnato nulla con questo sciopero.

SPAGNA

(S) **Valenza**, 15. — Il Governo ha dichiarato che punirà quei padroni che tratteranno con i sindacati poichè questi sono legalmente sciolti.

I superstiti di un naufragio

(S) **Corona**, 14 — Ventinove uomini dell'equipaggio del piroscafo *Salter* affondato in alto mare, sono giunti a Bilbao. Mancano particolari.

SPORTS

CALCIO. — *Le semifinali in Lombardia.* — *Milano*, 15. — Nel gruppo lombardo si è compiuto il girone eliminatorio e domenica 12 cominciarono gli incontri di semifinale. La classifica, dopo la 1ª giornata, è la seguente:

	Partite				Goals		
	G.	V.	N.	P.	F.	P.	Punti
Internazionale	1	1	0	0	4	0	2
Milan	1	1	0	0	1	0	2
Legnano	1	1	0	0	1	0	2
Treviglio	1	0	0	1	0	1	0
U. S. M.	1	0	0	1	0	1	0
Saronno	1	0	0	1	0	4	0

FOOT-BALL ALL'ESTERNO. *Cambridge batte Oxford 2-1* — *Londra*, 14. — Nell'annuale incontro di foot-ball la squadra universitaria di Cambridge ha battuto quella di Oxford per 2 goals a 1.

— *Il campionato belga.* — *Bruxelles*, 14. — Risultati di dom. 12: U.G.S. Gilloise C. La Gantoise 2-0; Racing C. Bruxelles C. Racing Malines 3-1; C.S.Bruges C. Berschoot 2-1. Gli altri incontri dettero esito nullo 0-0.

BOXE: *Zambon vittorioso a Berlino.* — *Berlino*, 13. — Zambon, ha riportato ieri una brillante vittoria sul tedesco Franz Korn, che ha battuto per K.O. al 4° round dopo averlo inviato quattro volte in terra.

ALPINISMO: *La 5ª marcia invernale in montagna, compiuta da più di 800 escursionisti.* — *Milano*, 14. — Nelle prime ore di ieri una comitiva di più di 800 escursionisti partì da Milano alla volta di Erba per la 5ª marcia invernale in montagna, che venne compiuta felicemente con allegro entusiasmo da tutti i partecipanti.

CICLISMO. — *Parigi*, 12. — Il Cross ciclo-podistico disputato a Choisy-le-Roi su di un percorso di Km. 17 è stato vinto da Christophe in ore 1.0'5".

CAMPIONATO PUGILISTICO

(S) **New York**, 15. — Iersera ha avuto luogo un incontro pugilistico per il campionato del mondo di tutte le categorie tra i campioni Dempsey e Bill Brennen. Alla 12ª ripresa Bill Brennen è stato battuto non avendo potuto rialzarsi nel tempo stabilito.

Novità, Varietà, Aneddoti

SE I BAMBINI FOSSERO MAGISTRATI.

In una scuola francese fu fatta questa domanda ai fanciulli:

« Dato che due ladri si fossero introdotti in casa vostra, che l'uno o l'altro fosse preso, quale punizione dareste al prigioniero?

Ecco le risposte classificate secondo la età dei fanciulli:

Dai 6 ai 7 anni: « Squartamento, torture spaventevoli, linciaggio ».

Dagli 8 ai 9: « Impiccagione, carcere a vita ».

Dai 10 ai 12 anni: « Carcere per parecchi anni ».

Dai 13 ai 14: « Brevi pene di reclusione: da 6 settimane a tre mesi ».

Le risposte dei più piccini furono addirittura diaboliche. Uno disse:

« Gli taglierei le braccia e le gambe ».

Un altro: « Lo farei in cento pezzi». Un terzo: « Lo condannerei a cento anni di carcere senza mai dargli da mangiare nè da bere, poi lo impiccherei ». Un altro ancora: « Lo collocherei in una bara, lo cospargerei di zolfo e poi vi darei fuoco ».

Le ragazzine si dimostrano più feroci dei fanciulli.

Cronaca di Roma

I Reali di Danimarca a Roma

A CASTEL SAN ANGELO

Il Re di Danimarca e il Re d'Italia si sono recati ieri mattina in automobile a Castel S. Angelo. Li accompagnavano il gen. Cittadini, l'amm. Biscaretti e l'aiutante di campo del Re di Danimarca.

La folla, che stazionava presso i cancelli del Castello, ha acclamato i Sovrani mentre essi si avviavano verso l'ingresso principale, dove erano a riceverli il gen. Borgatti, il comm. Fleres, il gen. Nicoletti d'Oltemare e altri ufficiali superiori.

I Sovrani sono stati accompagnati attraverso il Castello dapprima dal comm. Fleres e poi dal generale Borgatti, che li ha condotti a visitare il museo del genio.

ALLA TRASPONTINA

Nella chiesa della Traspontina è sepolto Santo Canudo che fu re di Danimarca, sui primi del secolo XII. Ieri Re Cristiano si è recato a visitare la tomba del Santo Monarca sulla quale ha deposto una fragrante corona di fiori freschi.

Il Sovrano è stato ricevuto all'ingresso del tempio dal priore e dal clero.

ALLA LEGAZIONE DANESE

Alle 14.30 il Re Cristiano e la Regina Alessandrina si sono recati alla Legazione in via Piemonte, ove erano attesi dalla colonia danese.

I Sovrani che sono stati accolti dai loro sudditi con una calda e devota dimostrazione di affetto si sono intrattenuti con loro in famigliare conversazione sino alle 15.30 ora in cui si sono recati in Vaticano.

I REALI DI DANIMARCA IN VATICANO

Seguendo il cerimoniale delle visite sovrane aventi carattere officiale ed a norma del protocollo seguito in tutti i precedenti, i Reali di Danimarca sono partiti dalla sede della Legazione in via Piemonte e sono giunti all'ingresso dei Palazzi Pontifici in via delle Fondamenta, alle 15.20.

I corpi armati hanno reso gli onori militari nel cortile di S. Damaso ove era schierata una compagnia della guardia palatina d'onore. A piè dello scalone papale i Sovrani sono stati ossequiati dal maggiordomo mons. Tacci Porcelli, dal prefetto delle cerimonie, mons. Respidi, dal maestro del Sacro Ospizio, principe Ruspoli, dal foriere maggiore, marchese Sacchetti, e dal segretario *della Cerimoniale*, mons. Canali.

Nella Sala Clementina, dove era schierato un picchetto della guardia svizzera, i Reali sono stati incontrati e introdotti nell'appartamento del Papa dal maestro di camera, mons. Sanz de Samper e dai camerieri segreti di servizio.

Nei saloni prestavano servizio d'onore i camerieri di spada e cappa e le guardie nobili.

Il colloquio ha avuto luogo nella sala detta del Tronetto. Il Pontefice ha incontrato i Sovrani sulla soglia della sala ed essi si sono inchinati profondamente.

Una guardia nobile si è posta di fazione dinanzi all'uscio chiuso, come prescrive il protocollo.

Alle 16 è squillato il campanello: il colloquio era terminato.

IL RICEVIMENTO IN CAMPIDOGLIO

Nella Sala degli Orazi e Curiazi iersera ha avuto luogo il trattenimento offerto dal Municipio ai Reali di Danimarca.

Accompagnati dal Re e dalla Regina d'Italia ed ossequiati dal Sindaco e dalla Giunta al completo, il Re Cristiano e la Regina Alessandrina hanno preso posto nella sala quando questa era già stipata di una folla di eccezionale distinzione. Membri del Governo e alte cariche dello Stato, il Corpo Diplomatico al completo, dignitari di Corte attorniavano le poltrone regali. E dietro, su appositi stalli ricoperti di damasco rosso i consiglieri comunali al completo con le rispettive famiglie, e dietro uno stuolo di personalità politiche diplomatiche e militari.

Del seguito dei Reali di Danimarca abbiamo notato mademoiselle Charlotte di Sehested, dama d'onore della Regina; il colonnello W. Bothe, primo maresciallo di Corte, Ciamberlano; il colonnello Germain, primo aiutante di campo di S. M., ed il capitano Dalberg, aiutante di campo di S. M.

Il programma comprendeva alcuni pezzi sinfonici eseguiti da una orchestrina diretta dal m° Vitale, ed una parte lirica affidata alla sig.ra Gilda dalla Rizza ed a Mattia Battistini. I due insigni artisti suscitarono la generale ammirazione interpretando da pari loro alcuni pezzi di Puccini, Thomas, Leoncavallo e Giordano.

Tanto allo arrivo che alla partenza dei Sovrani la Banda comunale ha suonato gli Inni danese e italiano.

OMAGGIO LATINO AI SOVRANI

Un gentile episodio di affermazione latina si è svolto ieri ai piedi dello scalone della Legazione di Danimarca. La sig.ra Giulia Di Ferro Baglioni a capo di un gruppo di signorine fregiate del distintivo della « Propaganda Latina » a nome delle donne d'Italia offerse alla regina Alessandrina un copioso omaggio di fiori bellissimi; il pres. dell'associazione espresse a Cristiano X l'ossequio del popolo italiano verso il Sovrano ospite gradito.

Il re di Danimarca rispose ringraziando.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: mons. Giorgio Del Rio, vescovo di Gerace; mons. Bartolomeo Lagumina, vescovo di Girgenti, con mons. Lagumina, eletto vescovo di Samo; mons. Antonio Galati, vescovo di Oppido Mamertino; mons. Sincero, Assessore della S. Congreg. Concistoriale con mons. Micozzi; mons. Salotti, promotore della Fede; sig. David V. Hennesrg e famiglia; la Madre Sup. Gen. delle Missionarie del S. Cuore di Gesù; la signora de Subercaseaux.

— La Cappella papale per l'anniversario dell'Incoronazione del Pontefice che doveva tenersi il 22 alla Cappella Sistina, a causa del recente lutto di Sua Santità, non avrà più luogo.

IL RAID ROMA-TOKIO RACCONTATO DA FERRARINI — Per sabato prossimo alle 10 è stata definitivamente fissata la conferenza che il ten. comm. Arturo Ferrarini terrà all'Augusteo sul suo raid Roma-Tokio.

Verrà nell'occasione per la prima volta visionata la film che riproduce tutte le peripezie del meraviglioso volo.

LA MOSTRA D'UN PITTORE MUTILATO — Sabato prossimo alle 10.30 nel *foyer* del teatro Nazionale avrà luogo l'apertura di una mostra personale del pittore ten. Barocelli Carlo valoroso mutilato di guerra del braccio destro.

Nei giorni 19 e 23 l'esposizione rimarrà aperta dalle 9.30 alle 12.30, negli altri fino al 24 corr. mese dalle 10 alle 19.

ALL'ISTITUTO COLONIALE ITALIANO — Stamane alle 11 all'Ist. Coloniale Italiano ha avuto luogo l'inaugurazione del Corso accelerato per Rappresentanti di Commercio Coloniale. Alla cerimonia erano presenti l'on. senatore Ernesto Artom, l'on. sottosegr. delle Colonie, nonchè dei rappresentanti degli altri ministeri sotto i cui auspici il Corso è tenuto, il comm. Ascarelli, per la Camera di comm. di Roma, il comm. De Micheli, Commissario Generale dell'Emigrazione, il sen. Mario de Planche, il comm. Pestalozza, il comm. Bodrero, il comm. Franzoni, il gen. Guglielmotti, il comm. Levi della Vida, gli on. Ostini e Soderini, e molti altri ancora, nonchè molti soci e studenti.

Dopo un'ampia relazione del Direttore dei Corsi, prof. Gennaro Mondaini, sull'attività svolta dall'Istituto in questo campo nello scorso anno scolastico e sui brillanti risultati ottenuti sia dal punto di vista didattico sia da quello professionale del collocamento dei diplomati; l'on. Angiolo Cabrini, docente di politica e legislazione dell'Emigrazione, attualmente rappresentante dell'Italia nell'Ufficio Internazionale del Lavoro, tenne il discorso inaugurale sul « Problema dell'emigrazione davanti alla Società delle Nazioni ».

Per l'esonero dalle tasse del fondo per il culto e del fondo di benefic.

Per un meno esatto concetto della natura, del carattere e delle finalità del fondo per il culto e del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma — come ha detto l'on. Fera nel dis. di legge presentato alla Camera nella seduta del 2 corr. — le rendite dei beni, che quelle due aziende amministrano, sono state assoggettate al pagamento delle imposte, delle tasse e dei diritti diversi al pari di qualsiasi altro ente non statale.

Tale trattamento ha dato motivo più volte a contrasti tra la finanza e le aziende anzidette, perchè a queste è apparso non giustificato dopo che ogni dubbio intorno alla natura loro statale è stato rimosso dalla giurisprudenza e dalla dottrina.

Il dibattito ebbe testè ad acuirsi in causa della richiesta di un notevole supplemento di tassa di manomorta, che, oltre ad un aumento dell'onere annuale più del doppio, costituirebbe il fondo per il culto in debito di una rilevantissima somma per arretrati superiore al milione e mezzo. Ed è in tale circostanza che il Consiglio di Stato, preoccupato delle condizioni finanziarie di quell'Azienda, ha richiamato l'attenzione del governo sulla necessità di adeguate provvidenze.

Ripresa in esame la questione si è dovuto infatti riconoscere che non vi è motivo per negare al Fondo per il culto ed al fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma il beneficio della esenzione da imposte, tasse e diritti già ammesso per le varie casse di pensione istituite presso la Cassa depositi e prestiti, le quali sono ordinate analogamente alle due indicate amministrazioni (Vedi t.u. approv. con R.D. 2 genn. 1913, n. 453). Se non che ritiensi opportuno evitare che la finanza sia chiamata a restituire quanto ha fin qui riscosso allo stesso modo che non sarebbe giusto obbligare il fondo per il culto e il fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma a versare quello che non ha ancora pagato.

In tali sensi, adunque, ed a tale fine, è stato formulata il seguente disegno di legge:

Art. 1. – Per gli effetti delle imposte, delle tasse e dei diritti diversi stabiliti dalle leggi generali e speciali il Fondo per il culto e il Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma sono considerati come amministrazioni dello Stato.

Art. 2. – Le imposte, tasse e i diritti già pagati non sono restituibili. E per contro non sono ripetibili le imposte, le tasse ed i diritti che non siano stati ancora introitati.

GLI AGRICOLTORI E LA REVISIONE DEI CANONI — Dopo le riunioni del maggio e del settembre decorsi sono convenute, nuovamente a Roma presso la Confederazione gen. dell'Agricoltura le rappresentanze dei proprietari e degli affittuari per esaminare la relazione della Commissione parlamentare sul disegno di legge relativo alla revisione dei canoni affitto e alla proroga dei contratti agrari di colonia e di salariato fisso.

La Confederazione, per la sua veste di rappresentante così dei proprietari che degli affittuari, si mantenne neutrale, lasciando liberi i numerosi delegati di esprimere la loro opinione sui due importanti problemi.

Dopo una ampia elevata discussione, le rappresentanze trovarono una base di conciliazione sanzionata in un o. d. g. che venne approvato all'unanimità.

I voti relativi alla revisione dei canoni, concludono richiedendo:

1. che non sia fissato alcun limite per le variazioni, in aumento o in diminuzione, dei canoni di affitto, agrari, in merito alle quali dovranno giudicare le Commissioni mandamentali, senza vincoli di sorta;
2. che non si faccia alcuna distinzione fra grandi e piccoli affittuari, tra affittanze singole e affittanze collettive e cooperative;
3. che l'eventuale diritto a chiedere la risoluzione del contratto non venga accordato ad alcuno o venga accordato tanto al proprietario quanto all'affittuario;
4. che la data-termine del 30 giugno 1918 sia sostituita da quella 31 dicembre 1919;
5. che la legge cominci ad aver vigore dall'annata agraria 1919-1920.

I voti relativi alla proroga dei contratti concludono richiedendo che siano eliminate dal disegno di legge le cause relative alla proroga eccezionale dei contratti di colonia, mezzadria, salariato fisso e piccolo affitto di cui agli art. 8, 9, 10 e tutte le clausole riguardanti le terre danneggiate dalla guerra, contenute negli art. 11, 12, 13, 14 del disegno stesso.

ALLA SCUOLA DI DECORAZIONE. — Alle 11 di lunedì prossimo nelle sale dell'Hotel Quirinale l'Alta Scuola di Decorazione aprirà la sua prima esposizione del Natale 1920.

La mostra comprende olii, tempere, avori, stampe, legni, opere in sete e velluti e rimarrà aperta con ingresso gratis, fino al 7 gennaio p. v. dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 20.

FERROV... [illegible] — Orario nuovo: *Partenze* 6.30–8.30 (sino Fiuggi) – 11.50 (sino Genazzano) – 15.10–16.30 (sino Fiuggi) – 18.10 (sino Genazzano. *Arrivi*: 8.21 (da Genazzano) – 10.3 (da Fiuggi) – 11.21 –17.2 (da Genazzano) – 18.41 (da Fiuggi) – 20.5.

PER UN CORPO BANDISTICO DELL'ASS. NAZ. COMBATTENTI - Tutti i musicanti ex combattenti soci e non soci della A. N. C. si riuniranno domenica alle 8 nei locali dell'Associazione stessa (Torre Argentina, 16) per addivenire alla costituzione del corpo bandistico sociale.

IN SUFFRAGIO DEI GRANATIERI CADUTI IN GUERRA. — Domenica alle 10.30 nella caserma Umberto I in S. Croce in Gerusalemme, la Brigata Granatieri di Sardegna con rito solenne farà celebrare l'annuale messa in suffragio dei suoi caduti.

Interverranno gli ufficiali del corpo in servizio ed in congedo con le loro famiglie e tutti i militari di truppa.

PER IL CENTENARIO DI G. B. PIRANESI. — In occasione del centenario di G. B. Piranesi, alla Galleria d'Arte Moderna s'inaugurerà domenica prossima alle 10 una mostra del grande incisore ed acquafortista romano.

Le stampe della raccolta saranno disposte con criteri cronologici oltre che artistici.

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

LA CONFERENZA DEL CARD. MERCIER

Come abbiamo annunciato, l'altro giorno, nella sala maggiore della Scuola pontificia di musica sacra il card Mercier ha tenuto la sua conferenza sul tema: « Le grandi iniziative di S. Gerolamo ».

L'illustre oratore ha cominciato descrivendo la impressionante figura di questo santo che nella sua personalità ha talmente colpito chiunque l'abbia considerata.

Il card. Mercier ha quindi enumerato le opere scritturali dovute alla penna di Gerolamo, fermandosi ad esaminare la sua traduzione della Bibbia in latino che poi la Chiesa doveva adottare col nome di *Volgata*. Anche questa impresa fu per lui occasione di difficoltà e di lotte con lievi e soltanto per ubbidire al cenno di Papa Damaso egli si indusse a compierla. Ai suoi tempi si riteneva ancora che la versione greca dei Settanta fosse, non meno del testo ebraico, di ispirazione divina. Egli non temette di affrontare le inevitabili critiche, e si applicò a controllare mosso dal solo desiderio della ricerca della verità e del rispetto alla Divina parola, le versioni correnti e in tanta parte deformanti il sacro testo. Dal suo lavoro emerse quello che doveva poi formare il testo ufficiale della Divina scrittura nella Chiesa cattolica.

La sala era gremitissima. Abbiamo notato: i cardinali Vannutelli, Vico, Granito, Gasparri, Sbarretti Fruhwirth, Ranuzzi, Bisleti, Lega e Gasquet; i monsignori Tacci, de Samper, Nasalli Rocca; p. Lepidi m. dei SS. Palazzi, mons. Tedeschini, sost. della Segr. di Stato, il patriarca mons. Terzian, gli arcivescovi e vescovi mons. Zonghi, Douteuvil, Vasconcellos, Szeptycki, Pietropaoli, Letulipe, Serafini, Licata, Durand, de la Port, Peri, Morosini, el Kazen, Minoretti, gli abati Strozzi, e Stotzinger, Amelli, Ferretti, i monsignor Caccia Dominioni, Callori, Respighi, T. Serclaes, Tiberghieu, Vaes, Duschesne, Vanneufrille, Salvadori, Boncompagni, Pucci, Ugolini, Martini; l'ambasc. del Cile, i ministri del Belgio, Polonia, Olanda, Russia, Nicaragua, Romania, Gran Bretagna, Jugoslavia, gl'incaricati d'affari di Francia, d'Austria e del Perù, l'on. Longinotti, la P.ssa Alys Borghese, la m.sa Salviati, la p.ssa Elsie Torlonia, il conte Dalla Torre, il comm. Barluzzi e moltissimi altri personaggi che è impossibile ricordare.

GITE - ESCURSIONI - GARE SPORTIVE

S. U. C. A. I. — Sez. Univ. Club A. I. — *Consiglio di Roma*). — Domenica prossima 19 corr. per iniziativa della S.U.C.A.I. avrà luogo la *festa* delle matricole in montagna. La gita, facile ed accessibile a tutti, si annuncia piena di entusiasmo per il grande concorso di studenti e professori.

La buona riuscita della simpatica *festa* è assicurata. I gitanti partiranno in treno speciale da Roma alle ore 6.30, arriveranno a Marcellina alle 8 e dopo circa 3 ore di marcia, sulla vetta, dove avrà luogo il battesimo delle matricole.

Al ritorno a Marcellina i soci della S.U.C.A.I. offriranno un vin brulée d'onore a tutti gli intervenuti. Alle ore 18.30 si sarà di nuovo a Roma.

Piccola cronaca

L'opera dei ladri. — In una baracca in via Ostiense fu arrestato il manovale Filippo Neretti di a. 24, perchè aveva tentato rubare il portamonete contenente 49 lire al compagno di lavoro Federico Lambri di anni 27.

— Dai carabinieri, ieri fu arrestato ad Albano, Augusto Cardelli, perchè autore di un furto di oggetti sacri nella cattedrale.

— L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nell'osteria di Mario Sonnino in p. Costaguti 18 rubarono oggetti d'oro e danaro per un valore di circa 10.000 lire.

Gli stanchi della vita. — La contessa Dilla Fabiani Della Rovere di a. 26, ieri sera alle 22 in una stanza dell'albergo d'Inghilterra, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. Accompagnata all'osp. di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— La stiratrice Zita De Gregori di a. 21 ab. in Borgo Pio 51, ieri al vicolo della Marrana per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. All'osp. di S. Giovanni venne trattenuta in osservazione.

Mortale disgrazia. — Il muratore Tullio Ponzi di a. 29, ieri alle 16, mentre lavorava in una cava di pietra a Monteverde, fu investito da una frana di terra. Accompagnato all'osp. della Consolazione, in seguito alle gravi contusioni riportate in varie parti del corpo, poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Cade dal tram. — In piazza S. Giovanni, ieri mattina Rosina Mariotti di a. 20 ab. in via Campani 66, nello scendere da un tram della linea 4, cadde riportando contusioni in varie parti del corpo. I sanitari del vicino osp. di S. Giovanni, la trattennero in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Oggi alle 17, si chiude definitivamente l'abbonamento ai diversi posti per la stag. lirica ufficiale 1920-921, la di cui inaugurazione è definitivamente stabilita per martedì 21 dic. alle 20.30 (1ª serata in abbon.), con l'opera di Riccardo Wagner: *Tristano e Isotta.* – Il botteghino del teatro è aperto per la vendita dei biglietti, fin da domenica 19, dalle 10 alle 17; quei biglietti prenotati e non ritirati entro lunedì 20, verranno messi in vendita. – Mercoledì, 22, prima rappr. della *Carmen*, protag. Blanco Sadun Matilde.

Quirino. — Stasera replica a grandissima richiesta della deliziosa operetta del m. C. Lombardo: *La vergine dell'Antella*, di cui Florica Cristoforeanu è magnifica interprete. Prossimamente serata in onore di Florica Cristoforeanu con: *Vita di artista*, del m. C. Lombardo.

Argentina. — La ripresa de *La moglie che sa* di Barrie ha ieri richiamato un pubblico numerosissimo, che ha dvivamente applaudito la Gramatica ed il Pilotto. – Questa sera 19ª ed ultima replica e domani ultima novità della stagione con *Il velo lacerato* 2 atti di P. Wolff.

Valle. — Dina Galli interpreterà questa sera *Scampolo*, val quanto dire una delle sue migliori creazioni.

Nazionale. — Angelo Musco, che ha raccolta ieri una larga messe di applausi, darà ancora una volta oggi *U Paraninfu*.

Adriano. — Si rappresenterà questa sera la commedia in 4 atti di Capuana: *I fratelli Ficicchia*, di cui sarà principale interprete Giovanni Grasso.

Eliseo. — *E' arrivato l'ambasciatore*, ha incontrato anche nella replica di ieri sera il pieno consenso del pubblico che ha evocato al proscenio anche a scena aperta tutti i principali esecutori. L'operetta terrà ancora per molte sere il cartellone.

Morgana. — Continua il successo della *Tosca*, la cui interpretazione procura al tenore Facchini, alla Fecondini, al baritono Auchner, i più calorosi applausi. – Questa sera *Forza del destino*.

Manzoni. — A generale richiesta si riprende la commedia *Il romanzo di un farmacista povero*. – Sabato serata d'onore di Elvira Giordano.

Kursaal. — Oggi due grandi spettacoli con nuovo e variato programm.

Piccoli. — *Gianni di Parigi* continua a dilettare la folla del mondo piccino che frequenta il grazioso teatro di via SS. Apostoli. – E' alle prove: *Trentamila leghe sotto il mare.*

Sala Umberto

Grandioso successo di GABRE'. – Oggi importanti debutti: TREZZI – AGOSTINO, Le FERREA, Miss OLGA. DE BELLIS e GIGLIO.

Apollo

Un successo oltremodo lusinghiero ha arriso iersera alla bellissima HAYSSEE la più suggestiva delle nostre danzatrici ed ai SINAZ duettisti internazionali corretti ed eleganti. Le solite, cordialissime feste all'originale CATONI, ai famosi danzatori TINA and GHIRARDY, ai The MANINGOS celebri equilibristi, ecc.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La vergine dell'Antella*, ore 21.
Argentina. — *La moglie che sa*, ore 21.
Valle. — *Scampolo*, ore 21.
Nazionale. — *U Paraninfu*, ore 21.
Adriano. — *I fratelli Ficicchia*, ore 21.
Manzoni. — *Il romanzo di un farmacista povero* ore 21.
Eliseo. — *E' arrivato l'ambasciatore*, ore 21.
Kursaal. — Circo equestre Bisini, ore 16.30 e 21.
Morgana. — *Forza del destino*, ore 21.
Piccoli. — *Gianni di Parigi*, ore 17, 18.30 e 21.

Cinematografi

OLYMPIA. — *Germoglio*, dramma in 4 parti con Pauline Polaire.

CINEMA ORFEO (v. Depretis). — *Vergine folle* Interpreti: Maria Jacobini, A. Habay, A. Cassini, A. Collo.

CORSO CINEMA. — *Il faro spento*, con la celebre Nazimova.

CINEMA MODERNISSIMO. — *Nemesis*, con Soava Gallone.

MODERNO. — *Il gatto nero.*

Informazioni

LA CAMERA DI IERI

Ieri la Camera aveva l'aspetto delle grandi occasioni. Erano presenti nell'aula circa quattrocento cinquanta deputati. Popolati più degli altri banchi erano quelli di sinistra.

In principio di seduta il vice-presidente della Camera on. Berenini e gli on. Brezzi, Pietriboni, Boggiano-Pico e l'Alto Commissario dei Consumi on. Soleri hanno commemorato l'on. Luigi Murialdi. La Camera, associandosi alla manifestazione di cordoglio, ha deliberato l'invio delle condoglianze alla famiglia del collega estinto.

Quindi l'attesa dell'Assemblea si è fatta più viva. Il vice-presidente on. Berenini ha avvertito, tra la delusione generale, che la Commissione d'inchiesta sul noto incidente delle erronee votazioni di sabato scorso non poteva riferire alla Camera il risultato delle sue indagini, non essendo ancora stampata e distribuita la sua relazione, e che perciò bisognava rinviare ad oggi la seduta.

Vi si sono opposti gli on. Amendola, Meschiari e De Martino, i quali hanno proposto che la Camera, in attesa di conoscere i risultati della Commissione d'inchiesta, potesse riprendere i suoi lavori. Contro tale proposta hanno parlato gli on. Modigliani e Maffi, favorevoli in nome del gruppo socialista al rinvio della seduta e contrari alla liquidazione affrettata del malaugurato incidente.

A risolvere il contrasto è sopraggiunto l'on. Tedesco, presidente della Commissione d'inchiesta, il quale ha dichiarato che il rinvio della seduta era necessario dal momento che la Commissione degli undici per completare il suo lavoro ha sentito il bisogno di un supplemento d'istruttoria.

Così la seduta è stata tolta tra i commenti vivaci dell'Assemblea che ha mostrato di deplorare la rilassatezza della Commissione d'inchiesta.

IL SENATO DI IERI

Vivace discussione, in principio di seduta, sulla proposta sospensiva Mazziotti a riguardo del Trattato di Rapallo, oratori il Mazziotti, il Min. Sforza, il sen. Tamassia e lo stesso Presidente del Consiglio. Il Senato respinse la proposta.

Parlarono poi, nobilissimamente, i senatori Giardino, Valerio, Thaon di Revel, Hortis e Barzilai. Eccetto il senatore Thaon di Revel, gli altri, per molteplici considerazioni e non senza qualche rammarico, dichiararono che voteranno il trattato. Il sen. Giardino parlò a nome di ottanta e più senatori, firmatari d'un apposito o. d. g. Il sen. Thaon di Revel, ascoltatissimo dai colleghi, espose le ragioni del suo voto contrario.

La discussione continuerà oggi.

A proposito di trattative con D'Annunzio

Circolano da parecchi giorni notizie sull'opera di persuasione che parecchie personalità hanno svolto, stanno svolgendo o si propongono di svolgere presso d'Annunzio verbalmente o per iscritto.

A questi tentativi di transazione si è voluto dare il carattere officioso, annunciandoli come inspirati dal Governo, di cui gli incaricati delle trattative sarebbero emissari.

Ma attendibili informazioni smentiscono recisamente qualsiasi carattere di ufficiosità, diretta od indiretta, alle pressioni che molte personalità politiche hanno creduto di fare presso d'Annunzio.

Ripetiamo dunque: il Governo, per la questione di Fiume, non ha che un solo rappresentante, al quale ha conferito ampii poteri e sul quale ha completa fiducia, cioè il gen. Caviglia.

Chiunque abbia fatto comprendere, o abbia detto di trattare per incarico, sia pure indiretto, del Governo, od anche col suo consenso, ha affermato ed afferma cosa assolutamente infondata.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Stamane alle ore 11, dopo la consueta firma reale dei decreti, è stato indetto un Consiglio dei Ministri.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Il Presidente del Cons., on. Giolitti, ha ricevuto ieri i senatori delle nuove provincie di recente nomina: on. Malfatti, Conci, Bombig, Piccoli, Mayer, Bennati, Gherzic, Ghiglianovich e Ziliotto presentati dal sen. Salata.

L'on. Malfatti manifestò al Presidente, a nome dei colleghi, il comune sentimento di riconoscenza per l'alto onore conferito ai rappresentanti delle Terre Redente. L'on. Giolitti rispose ringraziando e osservando che la nomina di senatori delle nuove provincie è stato uno dei più graditi doveri del Governo, che ha potuto così onorare tanti illustri patrioti e provvedere a dare nel primo ramo del Parlamento una rappresentanza anche alle terre redente, in attesa delle imminenti elezioni politiche locali che completeranno questa insigne rappresentanza.

Si svolse poi una cordiale conversazione nella quale furono toccati alcuni problemi riguardanti la sistemazione politica e amministrativa delle nuove terre.

Medaglie commemorative della guerra 1915-918

Sono state iersera emanate dal Ministero della Marina le istruzioni per la concessione della medaglia commemorativa della guerra 1915-1918. Essa sarà distribuita d'ufficio dal Ministero della Marina, agli ufficiali in servizio attivo permanente o in congedo, ai sottufficiali in servizio attivo, al personale delle capitanerie di Porto e agli operai militarizzati dei RR. Arsenali. Dovrà essere invece richiesta dagli aventi diritto per il personale:

1°) dei sottufficiali in congedo; 2°) per i militari del C.R.E. in congedo (sotto capi e comuni); 3°) per il personale della Marina merc. imbarcato su navi requisite o noleggiate dalla R. Marina e personale militarizzato della R. Marina imbarcato su navi della Marina mercantile libera; 4°) per i personali civili dello Stato, a ruolo appartenenti ad ammin. estranee alla R. Marina quando ad essi sia stato riconosciuto il diritto al computo delle campagne di guerra; 5°) per tutti gli altri personali che hanno fatto parte dei corpi militarizzati o assimilati dalla R. Marina, non più in servizio.

I prigionieri austriaci in Italia

La *Stefani* comunica:

Alcuni giornali austriaci diffondono la notizia che alcune migliaia di prigionieri della ex-monarchia austro-ungarica, tra cui molti ufficiali, sarebbero tuttora prigionieri in Italia ed aggiungono che essi vi sarebbero costretti a faticosi lavori obbligatori.

La notizia è del tutto fantastica poichè sin dal mese di aprile u. s. i prigionieri ex-austriaci sono stati tutti rimpatriati ad eccezione di quelli che a quell'epoca erano ammalati o detenuti per aver commesso reati comuni, i quali vennero rimpatriati entro il giugno del corrente anno.

I campi di concentramento sono stati tutti sciolti ad eccezione di quelli del forte Lugagnano e dell'Asinara ove trovansi, in attesa che la loro posizione sia definita, alcune diecine di ex militari russi ed austriaci i quali hanno rinunciato al rimpatrio.

In quanto ai pretesi maltrattamenti di cui parlano alcuni giornali austriaci, essi sono in aperta contraddizione con il notorio senso di umanità e di bontà con il quale i prigionieri vennero sempre trattati in Italia.

La nuova tariffa doganale

L'inizio dei lavori della Commissione interparlamentare, che deve esaminare la nuova tariffa doganale, ha richiamato assai vivamente l'attenzione dell'opinione pubblica su questo grave problema.

Si sono al riguardo mosse alcune critiche all'azione fin qui svolta dal Ministero per l'Industria e il Commercio, affermandosi che esso non abbia saputo predisporre con la dovuta sollecitudine gli studi e le indagini all'uopo necessarie.

E' facile dimostrare l'infondatezza di tali critiche.

La Commissione Reale per lo studio del regime economico-doganale e dei trattati di commercio terminò i suoi lavori nel 1917 Mentre ancora durava la guerra, non era possibile procedere, sulla base di essi, alla formazione della nuova tariffa doganale, dato lo sconvolgimento, che la guerra aveva arrecato alle correnti dei traffici e al regime dei prezzi.

Terminata la guerra, la formazione della nuova tariffa rimase ancora sospesa, essendosi ritenuto attendere che i traffici si regolarizzassero e che i prezzi acquistassero una certa stabilità.

Le cose erano a questo punto, allorchè nel giugno del corrente anno il Ministro Alessio assunse il portafoglio dell'Industria e del Commercio.

Il problema doganale richiamò subito la sua attenzione, come il problema più urgente ed importante, che il Ministero del Commercio era chiamato a risolvere.

Accogliendo pertanto la proposta fattagli dalla Direzione Generale del Commercio, egli affidò ad alcuni provetti funzionari il compito di aggiornare i lavori della Commissione Reale, allo scopo di porre in luce le modificazioni, che dovessero essere apportate alle conclusioni della Commissione stessa per metterle in armonia con le profonde mutazioni, che la guerra aveva arrecato nelle condizioni dei mercati e nello stato di quasi tutte le industrie.

Tali lavori di aggiornamento, che furono eseguiti anche col sussidio di notizie e di dati richiesti agli interessati, sono ormai finiti; ed essi permetteranno ai Ministeri competenti di compilare, con maggiore cognizione di causa la tariffa doganale, che sarà tra breve presentata alla Commissione interparlamentare.

I popolari italiani all'estero

E' arrivato a Praga da Varsavia l'on. Tovini, fiduciario del gruppo parlamentare popolare italiana, per stabilire una intesa solidale con i gruppi parlamentari dei partiti corrispondenti od affini della Repubblica Cecoslovacca. Un atto di adesione alla intesa per un'azione concorde è stato stipulato fra l'on. Tovini e i capi gruppo nei locali del Parlamento.

L'on. Tovini aveva già concluso analoghi accordi preliminari a Parigi, Bruxelles, L'Aja, Berlino e Varsavia.

Il deputato italiano è partito per Vienna e Budapest allo stesso scopo di completare l'organizzazione interparlamentare di solidarietà fra i cattolici.

MINISTERO GUERRA

Limiti anzianita' ufficiali

Il Ministro determina che i limiti di anzianità per l'iscrizione sul quadro normale d'avanzamento per il 1921 degli ufficiali dei carabinieri reali in S. A.P. siano i seguenti:

Tenenti colonnelli – 31 dicembre 1917; maggiori – 1° gennaio 1918; capitani – 21 maggio 1917; tenenti – 1° aprile 1916.

Servizio sanitario

Finchè non sia provveduto con legge al riordinamento dell'amministrazione centrale della guerra al cessato ispettorato di sanità militare ed alla cessata direzione generale di sanità militare è sostituita una direzione centrale del servizio sanitario militare.

Detta direzione provvede alla trattazione di tutte le questioni relative al personale, al materiale sanitario, nonchè al funzionamento di tutti i servizi sanitari militari.

Scuola di aviazione di Capua

Il Ministero ha in questi giorni sollecitato i lavori di allestimento della scuola di aviazione di Capua in modo che al più presto la scuola stessa sia in grado di funzionare.

Per l'indennita' di missione ai marescialli

Il Ministero sta studiando, d'accordo con quello del Tesoro se sia possibile introdurre alcune modificazioni al D. L. 14 settembre 1918 n. 1311 nel senso di estendere l'indennità di missione anche ai marescialli.

Premio per i volontari

Il Ministro ha proposto al Consiglio dei Ministri di assegnare un premio ai sottufficiali e uomini di truppa che chiesero di arruolarsi per l'Albania: L. 300 per i militari e L. 500 per i sottufficiali.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Istituto Lombardo di scienze e lettere

Con recente decreto reale è stata approvata l'elezione del comm. prof. Luigi Bezzolari a vice-Presidente del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere pel biennio 1921-22 e l'elezione del prof. comm. G. Zuccante, a segretario della classe di lettere e scienze morali dell'Istituto stesso.

Nelle Regie Università

Il prof. Torquato Taramelli, ord. di geologia nella r. univ. di Pavia è collocato a riposo per limite di età; il prof. D. Ottolenghi, ord. di igiene nella r. univ. di Siena è nominato dir. della Scuola di farmacia nell'Univ. stessa; il prof. Claudio Fermi, dell'univ. di Sassari è nominato dir. della Scuola di farmacia nella stessa univ.; il prof. G. A. Longo straord. stabile nell'univ. di Catania è collocato a riposo; il prof. Ageo Arcangeli, ord. di diritto civile nell'univ. di Padova è nominato preside della facoltà di giurisprudenza.

Commissione geodetica italiana

Il generale comm. Nicola Vacchelli, dir. del R. Istituto geografico militare, è nominato Presidente della R. Commissione geodetica italiana in surrogazione del defunto sen. Celoria.

Per gl'istituti di Magistero

Un'autorevole Commissione composta di S. E. Credaro, del senatore Foà, del prof. Giunio Salvi ordinario di anatomia alla Università di Napoli, dei professori Romano Guerra e Domenico Orefice presidi dei RR. Istituti di Magistero e di Educazione fisica di Roma e di Napoli e dell'Ispettore centrale prof. Patini è stata ricevuta dal Ministro Croce al quale ha dimostrato la necessità urgente di provvedere al riordinamento degl'Istituti di Magistero di educazione elevandoli al grado di Istituti superiori.

E' noto infatti che per essere ammessi in detti Istituti i giovani devono essere forniti di licenza liceale, di Istituto tecnico e normale e debbono poi frequentare un corso di due anni nel quale si impartiscono insegnamenti scientifici e pedagogici pari per importanza a quelli universitari.

I giovani e le signorine che escono diplomati dai detti Istituti vanno poi ad insegnare nelle scuole medie di ogni grado e possono essere elevati sino al grado di ispettori centrali.

Il Ministro riconobbe la giustezza della richiesta e promise che avrebbe provveduto con apposito progetto di legge.

Il Ministro ricordò che l'educazione fisica è stata resa obbligatoria in Italia da un letterato, Francesco De Santis, il quale ebbe chiara la visione fin dal 1878 dell'indirizzo che si dove dare all'educazione giovanile

Constatò con piacere che la gioventù moderna ama più di dedicarsi agli esercizi fisici che non ad altri passatempi meno igienici e meno moralizzatori e promise di esaminare l'importante problema dell'educazione fisica e dello *sport* con la ferma intenzione di risolverlo d'accordo col Ministro della Guerra

CONSIGLIO SUPERIORE - Adunanza del 13 corr.

Sotto la pres. del sen. Credaro, ha continuato ieri la riunione del Cons. plenario in sess. straord. della P. I.

In questa adunanza il Cons. Sup. ha espresso parere favorevole alla proposta della Facoltà medica di Roma per l'insegnamento della batteriologia da conferirsi, per incarico, al prof. Vittorio Puntoni. Ha approvato all'unanim. la proposta sottoposta al Cons. perchè il titolo da conferirsi agli insegnamenti ufficiali e liberi che si riferiscono alla cura e alla protesi dell'apparecchio dentario sia di odontoiatria e di protesi dentaria.

Ha restituito a S.E. il Ministro i seguenti atti:

Commissione giudicatrice del concorso per straordinario alla cattedra di diritto civ. a Messina – Libera docenza per titoli in igiene sperimentale presso la R. Univ. di Siena (prof. Missiroli Alberto) – Libera docenza per titoli in igiene gen. a Siena (Massi Ulisse) – Libera docenza per titoli in clinica chirurgica a Napoli (Scalone Ignazi) – Atti della commissione giudic. del concorso per straord. alla catt. di proc. civile e ordin. giudiziario – Atti della commiss. giud. per la nomina del prof. Laneri Carlo a straord. di architett. tecnica e disegno nella R. Sc. Politecnica di Napoli. – Sullo sdoppiamento della cattedra di disegno d'ornato e architettura presso l'Istit. tecn. sup. di Milano, conferma il voto favor. precedentem. dato nella sua adunanza del 22 sett. 1920. – Ha pure conferm. il proprio precedente parere favor. emanato l'11 giugno 1920 sulla proposta di Istituz. della cattedra di meccanica tecn. sup. presso il R. Politecn. di Torino. – Ha espresso parere favor. al trasf. della cattedra di diritto civile nella R. Univ. di Modena a quella di Introduzione alle scienze giuridiche e istituz. di diritto civile nella R. Univ. di Parma da assegnarsi al prof. Ricca Barberis Mario. – Ha approv. la modificaz. dell'art. 98 del regol. gen. univers. circa il decentramento dei servizi in riguardo alla carriera scolast. degli studenti univers. e i ricorsi dei medesimi al Min. contro le decisioni dei rettori. – Ha espresso parere favor. alla istituz. presso gli Istit. clinici di Milano dell'insegnamento della radiologia da conferirsi per incarico al prof. Felice Perussia. – Ha espresso parere favor. al trasf. del prof. Taddei Domenico dalla cattedra di Patologia speciale chirurgica a Siena a quella di clinica chirurgica a Pisa. – Ha espresso parere favor. al trasf. del prof. Micheli Ferdinando dalla cattedra di Patologia speciale medica dimostrativa a Firenze a quella di clinica medica gen. a Torino – Ha infine approvato ad unanimità il regol. per la riforma per la specializzazione delle levatrici (ostetricia minore).

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Per il porto – canale di Fiumicino

Il Ministero ha aggiornato i prezzi dei lavori pel prolungamento dei moli guardiani del porto canale di Fiumicino e ha espresso il parere che sia da provvedersi ai lavori indilazionabili e che sia da procedersi alla sollecita liquidazione di quelli già eseguiti.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Telegrammi per la Bulgaria e Rumania

Con recente provvedimento è stato ripristinato il servizio telegrafico con la Bulgaria e la Rumania per via Trieste-Lubiana con le seguenti tasse per parola: *Bulgaria*: cent. 22 – *Rumania*: cent. 25 pei telegrammi ordinari e 12 ½ pei telegrammi di stampa.

La via sopraindicata è da considerarsi normale e perciò i telegrammi per la Bulgaria e per la Rumania presentati senza indicazione di via sono accettati ed inoltrati per tale via. A richiesta dei mittenti telegrammi per gli Stati sopraindicati possono anche accettarsi per via Zante o Malta. Salonicco con le tasse seguenti per parola:

Bulgaria: cent. 28 ½ – *Rumania*: cent. 35 per i telegrammi ordinari e 19 cent. e 25 decimillesimi pei telegrammi di stampa.

A tutte le tasse sopradette dovrà aggiungersi la sopratassa del cambio.

La tassa di 22 cent. pei telegrammi diretti alla Bulgaria si applicherà ai telegrammi da inoltrarsi via radio, invece di quella di 36 centesimi, indicata con precedente disposizione di servizio.

Insegnamento telegrafonico

Il Ministro, on. Pasqualino Vassallo, d'accordo col ministro della P. I. sen. Croce, ha disposta l'apertura dei Corsi di Telegrafia e Telefonia, Trasmissioni telegrafiche e telefoniche, Radiotelegrafia e Scienza del Traffico presso la R. Scuola di Applicazione degli ingegneri di Roma.

Tali corsi potranno essere frequentati sia dagli allievi della Scuola predetta, che avranno così modo di specializzarsi nelle materie inerenti alle telecomunicazioni, sia dai funzionari tecnici dall'Amministrazione p. t. t. che potranno perfezionare la loro coltura professionale.

L'Istituzione dei Corsi risponde anche al fine di formare degli ingegneri specialisti per le industrie telegrafiche e telefoniche.

Le lezioni avranno principio oggi 16.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE) Anno fr. 65, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Dall' Estero

Conferenza internaz. per le comunicazioni

(S) **Washington**, 15. — Appena aperta la Conferenza internazionale delle comunicazioni sorsero numerose difficoltà e contestazioni, che ripetutamente portarono ad imbarazzi.

Il Giappone adottò fin dal principio un atteggiamento inflessibile per ciò che riguarda l'intervento di una potenza qualsiasi nell'isola di Yop.

La Francia si attenne pure al suo punto di vista originario malgrado la disposizione degli americani di lasciarle la maggior parte del cavo che unisce New York, le isole Azzorre e Brest a condizione di permettere agli Stati Uniti di unire l'America all'Europa centrale e settentrionale, usando lo stesso cavo, via Danimarca. La Francia non pose obbiezioni a questo progetto, ma rifiutò di accogliere la domanda americana.

L'Italia ha reclamato l'estensione del cavo delle Azzorre fino al luogo di atterramento in Italia insistendo per Genova.

Disastri ferroviari

(S) **Sarreguemines**, 15. — Un treno di minatori proveniente da Sarreguemines si é scontrato alle cinque del mattino con un treno merci nella stazione di Kreuzalg. Vi sono 17 morti e venticinque feriti.

Danzica e la Prussia Orientale

(S) **Danzica**, 15. — La *Dieta* popolare di Danzica ha approvato una mozione presentata dai quattro partiti borghesi e dai socialisti maggioritari che invita il Governo di Danzica a intaprendere immediatamente delle pratiche per impedire la costruzione sul territorio della città di Danzica di opere di fortificazione destinate contro la Prussia orientale.

Un cassiere depredato

(S) **Kattowitz**, 15. — Ieri nel pomeriggio due banditi armati e mascherati hanno assalito il cassiere di una miniera, al momento in cui questi si recava per eseguire il pagamento dei salari agli operai, lo hanno depredato di 260.000 lire e si sono dati quindi alla fuga.

Una smentita ungherese

(S) **Budapest**, 15. — Raccogliendo una informazione della *Freiheit* di Berlino alcuni giornali esteri hanno parlato di una pretesa convenzione segreta fra il Governo tedesco ed il Reggente Horthy allo scopo di preparare la guerra di rivincita.

L'*Agenzia Ungherese* apprende da fonte autorizzata che queste voci sono assolutamente infondate; esse hanno la stessa origine di quelle circa la pretesa convenzione franco-ungherese di Gödöllö.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 15 — La Camera dei Lord ha approvato in terza lettura il *bill* dell'*Home Rule* per l'Irlanda.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 15 — (*Camera dei Rappresentanti*). Il Segretario per la Marina, Daniels, parlando davanti alla Commissione per la Marina, si è opposto alla proposta di Borah dicendo che un simile accordo con due o tre nazioni sarebbe un forte errore, anzi un delitto. L'America deve mantenere il suo programma navale fino a che il mondo intero non si sia messo d'accordo per regolare senza ricorrere alle armi le divergenze che potessero sopravvenire.

Austria

Vienna, 15. — Il nuovo presidente della Confederazione, dott. Hainisch, ha trovato in tutta l'Austria tedesca una ottima stampa. Tutti i giornali constatano che Hainisch è la persona più adatta all'alto ufficio non appartenendo egli ad alcun partito politico, mentre gode la simpatia di tutti per gli altissimi meriti suoi.

Vienna, 15. — La *Arbeiterzeitung* (organo centrale del partito socialista) annuncia che il 22 febbraio 1921 avrà luogo a Vienna una conferenza internazionale socialista e riproduce l'appello lanciato in questi giorni da Berna a tutti i partiti socialisti del mondo, in cui viene dichiarato che il risultato diretto della guerra mondiale è stato il predominio del capitalismo britannico ed americano auspicando la dittatura del proletariato.

Jugoslavia

Lubiana, 15. — Cominceranno tra giorni le trattative coll'Austria tedesca circa l'abolizione del sequestro delle proprietà austriache nella Jugoslavia e la liquidazione dei crediti dei cittadini jugoslavi nell'Austria.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA, 15 dicembre 1920.

Rend. It. 3 ½ cont. 75.00 a 75.15 – fine 75.15 – Consolidato 5 % cont. 76.50 a 76.40 – a 76.60 a 76.55 fine 76.37 ½ a 76.55 a 76.35 a 76.70 a 76.65 – Banca Commerciale 1125 a 1126 a 1120 a 1125 – Credito Italiano 708 a 703 a 706 – Banca It. di Sconto 570 a 572 a 571 – Banco Roma 116 – Credito Marittimo 106 a 107 cont. 105 3/4 – Nav. Gen. Italiana 640 a 650 a 646 – S. N. I. A 70 ½ – Tramways Omnibus 144 n. – Ansaldo 125 a 122 a 125 – Elba 137 a 130 a 134 – Montecatini 148 a 144 – Eridania 331 a 333 – Zuccheri Romani 75 a 74 ½ – Prodotti Azotati 288 – Elettrochimica 97 – Concimi Romani 146 ½ a 145 – Immobiliari 445 – Viscosa 122 a 123 – Libera 690 a 698 – Fondi Rustici 248 – Risanamento di Napoli 375 – Fiat 245 a 246 a 242 – Marconi 258 a 255 – Cotoniera 136 a 135 ½ a 137.

Cambi: Parigi 168.90 – Londra 99.60 – Svizzera 445 – New York 28.80 – Spagna 370 – Belgio 178.25 – Berlino 39.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei Consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno del giorno 14 dicembre:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 74.40 – id. 5% netto id. id. 75.42.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 169.16 – Londra 100.49 – Svizzera 448.42 – Spagna 370.45 – New York 29.02 – Vienna 7.95 – Berlino 38.67 – Praga 33.12 ½ – Oro 398.43.

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Ginevra**, 14. — Cambio su Italia 22.35 — id. su Berlino 8.57 ½ — id. su Vienna 1.70 — id. su Londra 22.46.7 — id. su Parigi 37.62 ½ — id. su New York 6.49 ½.

Altre borse italiane - 15 dicembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	75 15	74 95	75 25	74 25
Consolidato 5%	76 65	76 80	75 50	76 —
Azioni B. Italia	1385 —	1390 —	— —	1380 —
Id. B. Commerc.	1127 —	1126 —	1125 —	1130 —
Id. Credito Ital.	703 —	707 —	700 —	712 —
Id. B. Roma	115 —	115 —	115 50	116 —
Id. Ita di Sconto	572 —	579 —	576 —	576 —
Meridionali	353 —	344 —	344 —	341 —
Mediterranee	157 —	162 —	160 —	170 —
Costruzioni Venete	156 —	— —	— —	— —
Rubattino	657 —	655 —	— —	650 —
Lloyd Sabaudo	— —	334 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1380 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	700 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	208 —	— —	— —	— —
Elba	140 —	137 —	— —	135 —
Terni	665 —	675 —	640 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	104 —
Officine meccaniche	77 —	— —	— —	— —
Officine Breda	280 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	122 —	124 —	124 —	[illegible]
Ilva	105 —	103 50	103 50	— —
Ferriere Voltri	— —	265 —	— —	— —
Montecatini	145 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	104 —	103 —	— —	— —
Silos	— —	135 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	351 —
Edison	528 —	— —	— —	— —
Vizzola	770 —	— —	— —	— —
Marconi	251 —	254 —	255 —	— —
Molini Alta Italia	262 —	260 50	— —	— —
Industria Zuccheri	330 —	334 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	340 —	336 —	— —	— —
Eridania	340 —	341 —	— —	330 —
Distillerie Italiane	131 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	344 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	690 —
S. It. Concimi Chim.	— —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	290 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	250 —	— —	— —	— —
Fiat	245 —	240 —	240 —	255 —
Isotta	47 —	— —	— —	— —
Itala	— —	84 —	— —	— —
CAMB				
Francia	169 15	169 10	168 75	168 75
Londra	99 75	99 52 ½	99 90	99 90
Svizzera	441 50	443 —	— —	440 —
New York	28 82	28 75	— —	28 75

BORSA DI LONDRA

Londra, 14. — Nuovo prestito francese 5% 41 – Prestito francese 4% 35 – Prestito francese 4% non liberato 35 – Nuovi Consolidati 44 1/8 – Egiziano unificato 59 – Rendita spagnuola esterna nuova 76 ½ – Rendita italiana 4.50% 22 – Rendita Giapponese 4% 58 – Rendita turca unificata 27 – Uruguay 3½% 60½ – Venezuela 50 – Marconi 2 3/8 – Argento in verghe 50 5/8 – Rame contanti 78.12.6 – Cambio su Italia 100.50 – id. Parigi 59.30 – id. id. a lungo termine 60.35 – id. su Argentina 55.87.

Valparaiso, 13. — Cambio su Londra 10.

Buenos Aires, 13. — Cambio su Londra 58 5/8.

Amsterdam, 14. — Cambio su Berlino guilders 4.37 ½.